



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## PROSPETTO INFORMATIVO

**relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo di investimento di tipo chiuso, mobiliare, non riservato, istituito quale fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF), rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato**

### **"EltifPlus"**

**istituito e gestito da Credem Private Equity SGR S.p.A.**

**Il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), mobiliare di tipo chiuso non riservato denominato "EltifPlus" è offerto dal 15 marzo 2021 al 15 giugno 2021.**

**Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 8 marzo 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota del 25 febbraio 2021, protocollo n. 0224373/21.**

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Via E. Che Guevara 4, Reggio Emilia, sul sito internet [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it) e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.**

**Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e del Regolamento (UE) 2017/1129.**



## INDICE

<b>NOTA DI SINTESI .....</b>	<b>1</b>
<b>SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1. Introduzione .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.1. Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.2. Le informazioni relative al Fondo .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.3. Informazioni relative alla SGR.....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.4. Autorità competente .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.5. Data di approvazione del Prospetto.....</b>	<b>2</b>
<b>A.2. Avvertenze .....</b>	<b>2</b>
<b>SEZIONE B: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE C: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE.....</b>	<b>5</b>
C.1. Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?.....	5
C.2. Dove saranno negoziate le Quote?.....	6
C.3. Alle Quote è connessa una garanzia? .....	6
C.4. Quali sono i principali rischi specifici delle Quote? .....	6
<b>SEZIONE D: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA .....</b>	<b>7</b>
D.1. A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto? .....	7
D.2. Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione? .....	8
D.3. Perché è redatto il presente Prospetto? .....	8
<b>Fattori di Rischio .....</b>	<b>10</b>
<b>A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE: .....</b>	<b>11</b>
A.1.1 <i>Rischio legati all'investimento in società non quotate</i> .....	11
A.1.2 <i>Rischio di mercato</i> .....	12
A.1.3 <i>Rischio di valutazione</i> .....	12
A.1.4 <i>Rischio di liquidità</i> .....	12
A.1.5 <i>Rischio di concentrazione</i> .....	12
A.1.6 <i>Rischio di controparte</i> .....	12
A.1.7 <i>Rischio di credito</i> .....	13
A.1.8 <i>Rischio di cambio e rischio Paese</i> .....	13
<b>A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DELLE QUOTE: .....</b>	<b>13</b>
A.2.1 <i>Rischio legato all'illiquidità delle Quote e all'assenza di un mercato secondario regolamentato</i> .....	13
A.2.2 <i>Rischi connessi alla durata dell'investimento</i> .....	13



A.2.3	<i>Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo</i>	14
A.3	<b>ALTRI FATTORI DI RISCHIO:</b>	14
A.3.1	<i>Rischio normativo e regolamentare</i>	14
A.3.2	<i>Rischio fiscale</i>	14
A.3.3	<i>Rischio operativo</i>	14
A.3.4	<i>Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza</i>	14
A.3.5	<i>Rischi di sostenibilità</i>	15
A.3.6	<i>Altri Rischi</i>	15
	<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	<b>16</b>
	<b>SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI</b>	<b>17</b>
1.1.	Responsabili del Documento di Registrazione	17
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	17
1.3.	Dichiarazioni e relazioni di esperti	17
1.4.	Informazioni provenienti da terzi	17
1.5.	Approvazione da parte dell'Autorità competente	17
	<b>SEZIONE II: REVISORI LEGALI</b>	<b>18</b>
2.1	Revisori legali della SGR e del Fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	18
2.2	Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico della Società di revisione	18
	<b>SEZIONE III: FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>19</b>
	<b>SEZIONE IV: INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO</b>	<b>20</b>
4.1	Denominazione legale e commerciale della SGR	20
4.2	Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo (LEI)	20
4.3	Data di costituzione e durata della SGR	20
4.4	Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR	20
4.5	Denominazione del Fondo	21
4.6	Luogo e numero di registrazione del Fondo	21
4.7	Data di costituzione e durata del Fondo	21
4.8	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo	22
	<b>SEZIONE V: STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>23</b>
5.1	Descrizione del Gruppo di appartenenza della SGR	23
5.2	Principali imprese figlie della SGR	24
	<b>SEZIONE VI: RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b>	<b>25</b>
6.1	Situazione finanziaria	25
6.2	Risultato di gestione	25
	<b>SEZIONE VII: RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>26</b>



7.1	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo.....	26
<b>SEZIONE VIII: CONTESTO NORMATIVO .....</b>		<b>27</b>
8.1	Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo.....	27
<b>SEZIONE IX: PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....</b>		<b>28</b>
9.1	Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili.....	28
9.2	Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili.....	28
9.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili .....	28
<b>SEZIONE X: ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E SENIOR MANAGEMENT.....</b>		<b>29</b>
10.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo e <i>senior management</i> .....	29
10.1.1	Organo Amministrativo .....	29
10.1.2	Organo Direttivo .....	29
10.1.3	Organo di Controllo .....	29
10.1.4	Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo e degli organi di controllo .....	30
10.1.5	<i>Senior management</i> .....	46
10.2	Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo e del <i>senior management</i> .....	47
10.2.1	Potenziati conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del <i>senior management</i> e i loro interessi privati e/o altri obblighi .....	47
10.2.2	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o <i>senior management</i> .....	49
10.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dal <i>senior management</i> per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio .....	49
<b>SEZIONE XI: REMUNERAZIONI E BENEFICI .....</b>		<b>50</b>
11.1	Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del <i>senior management</i> della SGR.....	50
11.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del <i>senior management</i> .....	50
<b>SEZIONE XII: PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>		<b>51</b>
12.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	51
12.1.1	Consiglio di Amministrazione .....	51
12.1.2	Collegio Sindacale .....	51



12.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal <i>senior management</i> con la SGR che prevedono indennità di fine rapporto .....	51
12.3	Comitati interni .....	51
12.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	52
12.5	Potenziati impatti significativi sul governo societario .....	52
<b>SEZIONE XIII: DIPENDENTI .....</b>		<b>53</b>
13.1	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	53
<b>SEZIONE XIV: PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>		<b>54</b>
14.1	Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente .....	54
14.2	Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR	54
14.3	Controllo diretto o indiretto della SGR .....	54
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR	54
<b>SEZIONE XV: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>		<b>55</b>
15.1	Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate .....	55
<b>SEZIONE XVI: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.....</b>		<b>56</b>
16.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	56
16.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi	56
16.1.2	Modifica della data di riferimento contabile .....	62
16.1.3	Principi contabili.....	62
16.1.4	Modifica della disciplina contabile .....	62
16.1.5	Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali	62
16.1.6	Bilancio consolidato .....	62
16.1.7	Data delle informazioni finanziarie.....	62
16.2	Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni.....	62
16.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	62
16.3.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....	62
16.3.2	Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....	62
16.3.3	Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio .....	63
16.4	Informazioni finanziarie proforma.....	63
16.5	Politica dei dividendi .....	63
16.5.1	Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR .....	63
16.5.2	Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie	63
16.6	Procedimenti giudiziali e arbitrali .....	63
16.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR .....	63



**SEZIONE XVII: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO ..... 65**

**SEZIONE XVIII: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO ..... 66**

18.1	Patrimonio del Fondo .....	66
18.2	Regolamento del Fondo.....	66
18.2.1	Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo .....	66
18.2.2	Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe .....	66
18.2.3	Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR. ....	69

**SEZIONE XIX: PRINCIPALI CONTRATTI ..... 71**

19.1	Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in <i>outsourcing</i> .....	71
------	--	----

**SEZIONE XX: DOCUMENTI DISPONIBILI ..... 72**

20.1	Documenti Disponibili .....	72
------	-----------------------------	----

**SEZIONE XXI: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO ..... 74**

21.1	Obiettivo e politica di investimento .....	74
21.1.1	Politica, strategia e obiettivo di investimento del Fondo.....	74
21.1.2	OICR sottostanti .....	74
21.1.3	Tipi di attività in cui il Fondo può investire.....	75
21.1.4	Tecniche che il Fondo può utilizzare e rischi associati .....	77
21.1.5	Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati .....	80
21.1.6	Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività .....	80
21.1.7	Livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo	80
21.2	Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento .....	80
21.3	Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo .....	81
21.4	Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo .....	81
21.5	Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato .....	81
21.6	Autorità competente .....	82

**SEZIONE XXII: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO ..... 84**

22.1	Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo .....	84
22.2	Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo.....	87
22.3	Investimento in misura superiore al 20% del patrimonio del Fondo in altri OICR ..	87
22.4	Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% del patrimonio del Fondo.....	87



22.5	Investimento in misura superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR. 87	
22.6	Investimento diretto in materie prime .....	87
22.7	Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo .....	87
22.8	Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute .....	87
<b>SEZIONE XXIII: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO .....</b>		<b>89</b>
23.1	Oneri e spese a carico del Fondo. ....	89
23.2	Oneri a carico dei partecipanti .....	91
23.3	Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo .....	93
23.4	Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.1 e che è, o potrebbe essere, significativa. ....	94
23.5	Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici .....	94
23.6	Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore. ....	94
23.7	Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi.....	95
<b>SEZIONE XXIV: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI .</b>		<b>97</b>
24.1	Gestore Delegato .....	97
24.2	Consulenti .....	97
<b>SEZIONE XXV: CUSTODIA .....</b>		<b>98</b>
25.1	Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile.....	98
25.2	Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente .....	99
<b>SEZIONE XXVI: VALUTAZIONE.....</b>		<b>100</b>
26.1	Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del valore della Quota	100
26.2	Sospensione della comunicazione del valore della Quota .....	100
<b>SEZIONE XXVII: OBBLIGAZIONI INCROCIATE.....</b>		<b>101</b>
27.1	Obbligazioni incrociate .....	101
<b>SEZIONE XXVIII: INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO .....</b>		<b>102</b>
28.1	Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo.....	102
28.2	Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo .....	102
28.3	Valore più recente del patrimonio netto del Fondo .....	102
<b>NOTA INFORMATIVA .....</b>		<b>103</b>
<b>SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI .....</b>		<b>104</b>
	Indicazione delle persone responsabili .....	104
	Dichiarazione di responsabilità .....	104



Dichiarazioni e relazioni di esperti .....	104
Informazioni provenienti da terzi.....	104
Autorità competenti.....	104
<b>SEZIONE II: FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>105</b>
<b>SEZIONE III: INFORMAZIONI ESSENZIALI.....</b>	<b>106</b>
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	106
<b>SEZIONE IV: INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI OFFERTI .....</b>	<b>107</b>
4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Quote.....	107
4.2 Legislazione in base alla quale le Quote sono state create .....	107
4.3 Natura delle Quote .....	107
4.4 Valuta di emissione delle Quote .....	108
4.5 Diritti connessi alle Quote.....	108
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse....	109
4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione dei titoli.....	109
4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità .....	109
4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli ....	109
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	110
4.11 Regime fiscale .....	110
4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio .....	112
4.13 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica. ....	112
<b>SEZIONE V: TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI ..</b>	<b>113</b>
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta .....	113
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata .....	115
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta .....	115
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta.....	116
5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa	116
5.1.5 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori .....	116
5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione .....	117
5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità.....	117
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna della Quote .....	117



5.1.9	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite .....	118
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati ...	118
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione .....	118
5.2.1	Categorie di potenziali investitori.....	118
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5% .....	119
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione .....	119
5.2.4	Procedura per la comunicazione agli Investitori dell'ammontare assegnato .....	119
5.3	Fissazione del prezzo .....	119
5.3.1	Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente .....	119
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta .....	119
5.3.3	Diritto di prelazione degli azionisti .....	120
5.3.4	Differenza tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e del <i>senior management</i> .....	120
5.4	Collocamento e sottoscrizione .....	120
5.4.1	Nome e indirizzo dei collocatori .....	120
5.4.2	Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario .....	120
5.4.3	Collocamento e garanzia .....	121
5.4.4	Accordo di sottoscrizione .....	121
<b>SEZIONE VI: AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>		<b>122</b>
<b>SEZIONE VII: POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>		<b>123</b>
<b>SEZIONE VIII: SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA</b>		<b>124</b>
<b>SEZIONE IX: DILUIZIONE</b>		<b>125</b>
<b>SEZIONE X: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>		<b>126</b>
10.1	Consulenti legati all'emissione delle Quote.....	126
10.2	Informazioni sottoposte a revisione .....	126
<b>DEFINIZIONI</b>		<b>127</b>
<b>INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI</b>		<b>135</b>



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 ("**Regolamento Prospetto**"), del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell'offerta.

I termini riportati con la lettera maiuscola non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto.



## SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE

### A.1. Introduzione

#### A.1.1. Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "EltifPlus". Le Quote del Fondo hanno il seguente codice ISIN:

- Quote di Classe A: IT0005408718;
- Quote di Classe B: IT0005428468.

Le Quote del Fondo sono nominative.

#### A.1.2. Le informazioni relative al Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine ("ELTIF") ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/760 del 25 aprile 2015 ("Regolamento ELTIF"). Il Fondo rientra nella categoria dei fondi comuni di investimento alternativo, c.d. "FIA", (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE), mobiliare, di tipo chiuso, non riservato. Codice identificativo (LEI): 815600E0788039CB6748.

#### A.1.3. Informazioni relative alla SGR

Il Fondo è gestito da Credem Private Equity SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-bis Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, nonché al n. 11 dell'Albo dei gestori di ELTIF, tenuti presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF, con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4 ("SGR" o "Società di Gestione"). Codice identificativo (LEI): 815600ECE17C552ABB39. L'indirizzo del sito internet della SGR è [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

#### A.1.4. Autorità competente

L'autorità di vigilanza competente per l'approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3. Sito internet della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it).

#### A.1.5. Data di approvazione del Prospetto

Il Prospetto è stato pubblicato in data 8 marzo 2021. La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità nazionale competente ai sensi del Regolamento ELTIF e dell'art. 4- *quinques*.1, comma 4, lett. a) e del TUF.

### A.2. Avvertenze

Si avvertono espressamente gli investitori che:

- (a) la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto;
- (b) qualsiasi decisione di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- (c) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- (d) qualora sia proposto un ricorso dinanzi a un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (e) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o se non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell'offerta;



- (f) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione;
- (g) non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido; la durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dalla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo;
- (h) il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione;
- (i) scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine;
- (j) si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

## SEZIONE B: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO

### B.1. Chi è l'emittente delle Quote?

L'emittente delle quote è il Fondo "EltifPlus" (codice identificativo - LEI: 815600E0788039CB6748). Il Fondo è istituito e gestito dalla SGR, la quale ha conferito a Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. una delega parziale per la gestione della parte del patrimonio del Fondo rappresentata da titoli quotati.

Il Fondo oggetto del presente Prospetto si qualifica come ELITF ai sensi del Regolamento ELTIF, istituito in conformità alla normativa italiana ed europea applicabile. Il Fondo rientra altresì nella categoria dei fondi comuni di investimento alternativo, c.d. "FIA", (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione del Direttiva 2011/61/UE), mobiliare, di tipo chiuso, non riservato. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Il Fondo è istituito in forma chiusa. Ciò comporta l'impossibilità per i Partecipanti di richiedere il rimborso delle Quote prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo.

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere partecipazioni assunte in Imprese *Target*, per tali intendendosi imprese non quotate ovvero imprese quotate con capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500.000.000 (cinquecento milioni), che svolgono attività diversa da quella finanziaria.

Il Fondo rientra inoltre tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) e dell'articolo 13-*bis*, comma 2*bis*, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e pertanto rispetta i requisiti di cui alla Normativa PIR.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Gli investimenti ammissibili, i limiti di investimento e gli altri elementi caratterizzanti la politica di investimento del Fondo riportati nel Regolamento sono applicabili in quanto, ed entro i limiti in cui, essi siano compatibili con la Normativa PIR e con il Regolamento ELTIF.

Il Fondo è gestito da Credem Private Equity SGR S.p.A., società appartenente al Gruppo Credem e controllata all'87,50% da Credito Emiliano S.p.A. e al 12,50% da Banca Euromobiliare S.p.A. Alla data del Prospetto, gli Amministratori Delegati della SGR sono il dott. Daniele Molinaro, nato a Fontanellato, il 18.09.1959 e il Dott. Maurizio Esposito, nato a Bari, il 02/07/1967.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022 è E&Y S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32, C.F./P. IVA 00434000584, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 04012881001, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



## **B.2. Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?**

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della società di revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

## **B.3. Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?**

L'investimento nel Fondo comporta un livello di rischio molto alto. L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori avanzati, con elevata conoscenza ed esperienza di investimento, che perseguano un obiettivo di crescita del capitale e siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi e che abbiano altresì la capacità di sopportare le perdite, anche fino all'intero capitale investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio del Fondo.

**Rischio legato all'investimento in società non quotate, con particolare riferimento al rischio di liquidità:** attiene alla circostanza che l'oggetto di investimento prevalente del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in mercati regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. Lo smobilizzo di una posizione, pertanto, è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo.

La politica di investimento del Fondo prevede che parte del suo patrimonio possa essere investito in Imprese *Target* non quotate che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. È inoltre possibile che la vendita degli strumenti del Fondo possa avvenire a condizioni diverse da quelle auspicate, anche a un prezzo significativamente inferiore rispetto al valore degli strumenti stessi. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.

**Rischio di mercato:** consiste nel rischio che il valore della Quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.

**Rischio di valutazione:** esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso. Il Fondo investe altresì in imprese quotate a basse e media capitalizzazione, la valutazione dei cui strumenti potrebbe in ogni caso non corrispondere al reale valore di realizzo degli stessi strumenti.



## SEZIONE C: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE

### C.1. Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?

Il Fondo è stato istituito in data 10 marzo 2020 quale Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) mediante approvazione del Regolamento da parte della SGR. Il Regolamento è stato successivamente modificato in data 30 luglio 2020. Il Regolamento è stato altresì modificato secondo il procedimento di approvazione in via generale in data 16 ottobre 2020 e in data 10 febbraio 2021. Il Fondo è stato autorizzato come ELTIF dalla Banca d'Italia con provvedimento del 10 novembre 2020, prot. n. 1486664/20.

Il Fondo prevede l'emissione di due distinte classi di Quote:

- le "Quote di Classe A" ("**Quote A**") (ISIN IT0005408718), offerte indistintamente a tutti gli Investitori Professionali o Investitori al Dettaglio;
- le "Quote di Classe B" ("**Quote B**") (ISIN IT0005428468), non cointestabili e riservate alla sottoscrizione da parte di persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. La sottoscrizione di Quote B è consentita nel limite di Euro 300.000 (trecento mila) per anno solare. In caso di versamento superiore al predetto limite, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione di Quote A per un controvalore corrispondente all'eccedenza.

Per quanto attiene alla sottoscrizione delle Quote da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest'ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).

#### Valuta, valore nominale e durata dei titoli

Le Quote sono denominate in Euro. Il valore nominale di ciascuna Quota è pari a Euro 10.000 (dieci mila). La durata del Fondo è fissata in 7 (sette) anni, con scadenza al 31 dicembre del settimo anno successivo alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo ai sensi del Regolamento.

#### Diritti connessi ai titoli

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del Valore Complessivo Netto rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate.

#### Conseguenze di un eventuale bail-in

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*<sup>1</sup>. Si evidenzia altresì che: (a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e (b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

<sup>1</sup> La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai D.lgs. nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").



#### Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote a terzi, salvo il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle Quote e ferme le condizioni stabilite per l'accesso alle diverse classi di Quote.

#### Politica in materia di dividendi o pagamenti

Il Fondo è del tipo "a distribuzione dei proventi". La SGR ha la facoltà di deliberare annualmente la distribuzione della Liquidità Distribuibile che verrà ripartita ai Sottoscrittori in misura proporzionale alle Quote possedute. La distribuzione della Liquidità Distribuibile potrà essere deliberata dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Annuale del Fondo.

La SGR potrà altresì procedere all'effettuazione di Rimborsi Parziali *pro quota* a fronte di disinvestimenti realizzati o di eccedenze di cassa disponibile. Le somme rivenienti da un Rimborso Parziale *pro quota* sono distribuite con le stesse modalità previste per la distribuzione dei proventi.

#### Raggiungimento degli obiettivi di rendimento del Fondo

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Si rappresenta, inoltre, che l'Obiettivo di Rendimento del Fondo non costituisce un'indicazione della *performance* attesa del Fondo, bensì un tasso soglia (*hurdle rate*) che identifica il parametro al raggiungimento del quale la SGR ha diritto di percepire la Commissione di *Performance* prevista dal Regolamento.

La Commissione di *Performance* opera quale meccanismo di *carried interest* e rappresenta una somma che è riconosciuta alla SGR all'atto della liquidazione del Fondo ove lo stesso abbia registrato una *performance* finanziaria positiva e siano stati raggiunti determinati obiettivi di rendimento. La Commissione di *Performance* rappresenta, pertanto, la possibilità per la SGR di partecipare al risultato di gestione del Fondo ove lo stesso sia superiore ad un determinato tasso soglia (*i.e.* l'Obiettivo di Rendimento), rispondendo dunque a logiche di incentivo e di riallineamento degli interessi, in linea con la prassi comunemente nel settore del risparmio gestito.

In caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Rendimento, pertanto, la SGR non avrà diritto a ricevere la Commissione di *Performance*. Per contro, ove all'atto della liquidazione del Fondo venisse verificato il raggiungimento dell'Obiettivo di Rendimento, la SGR avrà diritto di prelevare dal Fondo la Commissione di *Performance*, da calcolarsi secondo le modalità previste dal Regolamento. La Commissione di *Performance*, ove dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo.

### **C.2. Dove saranno negoziate le Quote?**

La SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto della procedura prevista dal Regolamento, fermo il rispetto delle condizioni di accesso alle diverse classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli Investitori al Dettaglio.

### **C.3. Alle Quote è connessa una garanzia?**

Non applicabile, in quanto alle Quote non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

### **C.4. Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?**

I principali rischi specifici delle Quote sono:

**Rischio legato all'illiquidità delle Quote:** data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo ed illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso anticipato o il riacquisto delle Quote prima della fine del ciclo di vita del Fondo.

**Rischio connesso all'assenza di un mercato secondario regolamentato:** dal momento che il Fondo è istituito in forma "chiusa", l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza del Fondo sono rappresentate principalmente dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi e dall'evenienza che la SGR proceda a



Rimborsi Parziali *pro quota* delle Quote. Non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

**Rischio connesso alla durata dell'investimento:** l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

## SEZIONE D: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA

### D.1. A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto?

Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante un'unica emissione di Quote A e di Quote B. La Sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, la cui durata è pari a 3 (tre) mesi dalla pubblicazione del presente Prospetto ("**Termine Massimo di Sottoscrizione**").

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento. La sottoscrizione delle Quote è effettuata attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo di sottoscrizione predisposto dalla SGR per il Fondo e indirizzato a quest'ultima per il tramite dei Collocatori. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la classe di Quote sottoscritta, e l'importo lordo del versamento. La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare il versamento di un importo in Euro corrispondente al valore nominale delle Quote complessivamente sottoscritte.

La sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee*". In tal caso, la sottoscrizione delle Quote avviene mediante conferimento al Collocatore di un mandato senza rappresentanza a sottoscrivere le Quote del Fondo in nome proprio e per conto del Sottoscrittore medesimo nonché, eventualmente, a ricevere gli importi derivanti dalle distribuzioni dei Risultati della Gestione. Il Collocatore mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali. I soggetti incaricati del collocamento non possono porre oneri aggiuntivi a carico dei Sottoscrittori in relazione alla sottoscrizione delle Quote del Fondo.

A fronte delle sottoscrizioni, la SGR provvede ad inviare a ciascun Sottoscrittore la conferma delle Quote attribuite. In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel corso del Periodo di Sottoscrizione e per almeno 2 (due) settimane dopo la data della sottoscrizione delle Quote, i Sottoscrittori diversi dagli Investitori Professionali possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell'articolo 1411 del Codice Civile - i Collocatori ad inoltrarle le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento raccolti all'atto della chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione. Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede da investitori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Collocatore, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00). L'Ammontare Massimo di Sottoscrizione è pari a Euro 200.000.000,00 (duecento milioni/00). In relazione all'andamento delle sottoscrizioni, qualora, prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione, siano raccolti impegni per un ammontare pari o superiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR potrà anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni alla fine di qualsiasi mese compreso entro il Termine Massimo di Sottoscrizione. La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla SGR almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle



sottoscrizioni individuata dalla SGR, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

Qualora, decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione, l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione risulti non inferiore del 30% (trenta per cento) rispetto all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR si riserva la facoltà, previa comunicazione alla Banca d'Italia, di procedere al ridimensionamento del Fondo secondo la procedura prevista dal Regolamento. Qualora non sussistano i presupposti previsti dal Regolamento per il ridimensionamento ovvero qualora la SGR decida di non ridimensionare il Fondo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi liberi dagli impegni assunti i Partecipanti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. o altro mezzo equivalente entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione. Nel medesimo termine la SGR comunica agli Organi di Vigilanza la decisione di non procedere al ridimensionamento del Fondo e quindi, al richiamo degli impegni nei confronti dei Sottoscrittori.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo:

<i>Inizio del Periodo di Sottoscrizione</i>	15 marzo 2021
<i>Termine del Periodo di Sottoscrizione</i>	15 giugno 2021
<i>Richiesta di versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</i>	All'atto della chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione.
<i>Comunicazione della chiusura (anche anticipata) delle sottoscrizioni e conferma dell'avvenuto investimento</i>	Almeno 15 giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR.
<i>Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione</i>	Entro 15 giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione.

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

#### **D.2. Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?**

L'offerente le Quote del Fondo è Credem Private Equity SGR S.p.A, iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, nonché al n. 11 dell'Albo dei gestori di ELTIF, tenuti presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF, con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4. Codice identificativo (LEI): 815600ECE17C552ABB39. L'indirizzo del sito internet della SGR è [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

#### **D.3. Perché è redatto il presente Prospetto?**

L'ammontare ricavato dalla Sottoscrizione delle Quote del Fondo sarà utilizzato integralmente dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento. L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di Credito Emiliano S.p.A. e di Banca Euromobiliare S.p.A., prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite (i) la retrocessione della totalità degli importi percepiti a titolo di Commissione di Collocamento; (ii) l'ulteriore retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato. Inoltre, la SGR può concludere accordi con i collocatori per la segnalazione di eventuali opportunità di investimento.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

La SGR ha adottato specifiche procedure interne per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio delle potenziali situazioni di conflitto di interesse con i Collocatori e, in generale, con le società del Gruppo Credem. In particolare, la SGR ha individuato restrizioni assolute o parziali con riferimento agli investimenti in società che intrattengano rapporti d'affari (ivi inclusi affidamenti) con il Gruppo Credem.

I Collocatori, trattandosi di soggetti vigilati, sono a loro volta tenuti al puntuale rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## FATTORI DI RISCHIO

RELATIVI ALL'OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO FONDO DI TIPO CHIUSO, NON RISERVATO, ISTITUITO QUALE FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE (ELTIF) RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/760 DENOMINATO

### "EltifPlus"

*L'investimento nel Fondo comporta un livello di rischiosità molto alto.*

*Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.*

*L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.*

*In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori avanzati, con elevata conoscenza ed esperienza di investimento, che perseguano un obiettivo di crescita del capitale e siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi e che abbiano altresì la capacità di sopportare le perdite, anche fino all'intero capitale investito.*

*Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo.*



*La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.*

*Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.*

*Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 7 (sette) anni a decorrere dalla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo.*

*Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che ricevano adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore.*

*Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.*

## **A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE:**

### **A.1.1 Rischio legati all'investimento in società non quotate**

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota. Inoltre, per quanto concerne la possibilità di effettuare investimenti in azioni di società non quotate, nonché in altri titoli rappresentativi del capitale di rischio e in obbligazioni convertibili, è da considerare che per questi titoli è maggiormente complesso e aleatorio determinare il prezzo di mercato e conseguentemente potrebbe essere difficoltoso e penalizzante il loro smobilizzo, circostanze che potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del valore delle Quote del Fondo. Infine, gli investimenti in società non quotate, possono presentare maggiori rischi qualora si renda necessario un ricambio imprenditoriale o manageriale, in considerazione della loro maggior dipendenza da figure chiave, quali l'imprenditore o il *management*. Il cambio di conduzione dell'azienda potrebbe infatti, ad esempio, comportare difficoltà nell'assicurare la continuità della gestione dell'attività o condizionare gli obiettivi di investimento previsti, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e dunque della solvibilità dell'impresa stessa.



La politica di investimento del Fondo prevede, in via residuale, la possibilità di investire in imprese in temporanea difficoltà. L'assunzione di partecipazioni in tali imprese è caratterizzata da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio.

#### **A.1.2 Rischio di mercato**

Consiste nel rischio che il valore della Quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. Il raggiungimento dello scopo del Fondo dipende da una molteplicità di fattori quali, principalmente, la capacità di scelta da parte della SGR tra le varie opportunità di investimento, nonché la situazione economica e finanziaria generale. Parte del patrimonio del Fondo può essere investita in strumenti partecipativi di società quotate (nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento), il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato. Fra gli ulteriori elementi che possono influenzare il valore degli attivi detenuti dal Fondo sono inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

#### **A.1.3 Rischio di valutazione**

Esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo e per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso. Il Fondo investe altresì in imprese quotate a basse e media capitalizzazione, la valutazione dei cui strumenti potrebbe in ogni caso non corrispondere al reale valore di realizzo degli stessi strumenti.

#### **A.1.4 Rischio di liquidità**

Nel caso di mercati illiquidi lo smobilizzo di una posizione non è sempre possibile ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle osservate, pertanto vi è il rischio che la vendita delle attività in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore delle attività stesse.

#### **A.1.5 Rischio di concentrazione**

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

#### **A.1.6 Rischio di controparte**

Esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, le Imprese *Target*, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento



della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento, assicurazioni, *hedging*, deposito vincolato di somme e fidejussioni attive; l'esposizione, a causa della tipologia di contratti stipulati tra le parti, è incerta e può variare anche in funzione dell'andamento dei mercati sottostanti.

#### **A.1.7 Rischio di credito**

Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento, nonché al rischio di ritardi o inadempienze nei richiami di capitale da parte degli investitori.

#### **A.1.8 Rischio di cambio e rischio Paese**

Le Imprese *Target* oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli *asset* sono ubicati.

### **A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DELLE QUOTE:**

#### **A.2.1 Rischio legato all'illiquidità delle Quote e all'assenza di un mercato secondario regolamentato**

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di medio-lungo termine e illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso anticipato o il riacquisto delle Quote prima della fine del ciclo di vita del Fondo, coincidente con il Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, Rimborsi Parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo.

Dal momento che il Fondo è istituito in forma "chiusa", l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza del Fondo sono rappresentate principalmente dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi, e dall'evenienza che la SGR proceda a Rimborsi Parziali *pro quota* delle Quote. Non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

#### **A.2.2 Rischi connessi alla durata dell'investimento**

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote.



Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

### **A.2.3 Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo**

Parte dei titoli in cui indirettamente investe il Fondo è di natura illiquida, lo smobilizzo di una posizione potrebbe pertanto non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. Le tempistiche di investimento e disinvestimento di questi *asset* potrebbero non coincidere con la durata del Fondo. Di conseguenza, il realizzo di alcuni investimenti effettuati in Imprese *Target* non quotate potrebbe richiedere tempi più lunghi della durata del Fondo prevista nel Regolamento di Gestione.

## **A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO:**

### **A.3.1 Rischio normativo e regolamentare**

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo europeo, nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

### **A.3.2 Rischio fiscale**

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun partecipante può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli partecipanti.

### **A.3.3 Rischio operativo**

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna Impresa *Target*, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

### **A.3.4 Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza**

Il Regolamento attribuisce ai Sottoscrittori delle Quote la facoltà di riunirsi nell'Assemblea dei Sottoscrittori. Ai sensi dell'articolo 37 del TUF, è riservato all'Assemblea dei Sottoscrittori il potere di deliberare la sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate con il voto favorevole del 50% più una



delle Quote degli intervenuti. Il Quorum deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% del valore di tutte le Quote del Fondo in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

#### **A.3.5 Rischi di sostenibilità**

Ferme restando le esclusioni all'investimento in taluni settori qualificati dal Regolamento come "non etici", in considerazione della politica di investimento del Fondo, nonché dei criteri di selezione degli investimenti, la SGR non ritiene sussistano rilevanti rischi di sostenibilità.

Fermo quanto precede, non si può tuttavia escludere che eventuali rischi di sostenibilità non integrati nelle decisioni di investimento della SGR siano in grado di impattare sull'andamento delle società partecipate e indirettamente sul rendimento del prodotto.

#### **A.3.6 Altri Rischi**

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati.

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*.

Si evidenzia altresì che i depositi degli OICR, quale il Fondo, sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

**OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO FONDO DI TIPO CHIUSO, NON RISERVATO, ISTITUITO  
QUALE FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE (ELTIF) RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/760 DENOMINATO**

**"EltifPlus"**

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 1)*

### **1.1. Responsabili del Documento di Registrazione**

Credem Private Equity SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-bis Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, C.F. 02008670354 e P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352, iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, nonché al n. 11 dell'Albo dei gestori di ELTIF, tenuti presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF, con sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara n. 4, è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

La SGR, in qualità di soggetto responsabile del Prospetto, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti**

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della società di revisione.

### **1.4. Informazioni provenienti da terzi**

Nel Prospetto non vi sono informazioni provenienti da terzi.

### **1.5. Approvazione da parte dell'Autorità competente**

Ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF, la Banca d'Italia e la Consob sono le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento ELTIF, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate dall'art. 5 del TUF. Il presente Prospetto è stato pubblicato in data 8 marzo 2021.

La SGR dichiara che:

- il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE II: REVISORI LEGALI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 2)*

### **2.1 Revisori legali della SGR e del Fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

E&Y S.p.A. (la "**Società di Revisione**"), con sede legale in Roma (RM) 00198, via Po 32, codice fiscale/P. IVA 00434000584, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 04012881001, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è il soggetto incaricato della revisione legali dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali dal 2014 al 2022.

### **2.2 Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico della Società di revisione**

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, non si è verificata nessuna delle seguenti circostanze: dimissioni, revoca dall'incarico, mancato rinnovo dell'incarico, rifiuto di emettere un giudizio o espressione di un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR da parte della Società di Revisione.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

### **SEZIONE III: FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 3)*

L'investimento nel Fondo comporta un livello di rischiosità molto alto.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

L'Investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel medesimo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.

Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che ricevano adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE IV: INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 4)*

### **Informazioni sulla SGR**

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.

#### **4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR**

Il Fondo è istituito e gestito da Credem Private Equity SGR S.p.A.

#### **4.2 Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo (LEI)**

La SGR è iscritta presso il registro delle imprese di Reggio Emilia al numero 02008670354. La SGR è altresì iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, nonché al n. 11 dell'albo dei gestori di ELTIF, tenuti presso la Banca d'Italia ai sensi del TUF. Codice identificativo (LEI) 815600ECE17C552ABB39.

La SGR ha sede legale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara 4.

L'indirizzo del sito internet della SGR è [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

#### **4.3 Data di costituzione e durata della SGR**

La SGR è stata costituita in data 10 giugno 2002 ed è stata autorizzata a far data dal 4 agosto 2003.

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

#### **4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR**

La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La SGR ha sede legale in Reggio Emilia, Via E, Che Guevara n. 4, tel. +39 0522 582203, e-mail [credemprivateequity@pec.gruppocredem.it](mailto:credemprivateequity@pec.gruppocredem.it).

Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione.

Il sito internet della SGR è [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

**Avvertenza:** si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.



### **Informazioni sul Fondo**

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative al Fondo.

#### **4.5 Denominazione del Fondo**

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "EltifPlus" (codice LEI: 815600E0788039CB6748).

#### **4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo**

Le Quote del Fondo hanno il seguente codice ISIN:

- Quote di Classe A: IT0005408718;
- Quote di Classe B: IT0005428468.

#### **4.7 Data di costituzione e durata del Fondo**

Il Fondo è stato istituito in data 10 marzo 2020 quale Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) mediante approvazione del Regolamento da parte della SGR. Il Regolamento è stato successivamente modificato in data 30 luglio 2020. Il Regolamento è stato altresì modificato secondo il procedimento di approvazione in via generale in data 16 ottobre 2020 e in data 10 febbraio 2021. Il Fondo è stato autorizzato come ELTIF dalla Banca d'Italia con provvedimento del 10 novembre 2020, prot. n. 1486664/20.

La durata del Fondo è fissata in 7 (sette) anni, con scadenza al 31 dicembre del settimo anno successivo dalla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ("**Termine di Durata del Fondo**").

Nel rispetto della normativa vigente, entro il 6° (sesto) mese prima della scadenza del Fondo, la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga ulteriore del termine di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 2 (due) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei Partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (il "**Periodo di Grazia**"). Di tale decisione è data tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob, nonché ai Sottoscrittori, con indicazione delle relative motivazioni.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento ELTIF, la data per la fine del ciclo di vita del Fondo è individuata nel Termine di Durata del Fondo.

Ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente:

- nei casi in cui si verifichi una causa di sostituzione della SGR ai sensi del paragrafo 22.1 del Regolamento, qualora:
  - l'Assemblea dei Sottoscrittori non individui un nuovo gestore debitamente autorizzato secondo la procedura di cui al paragrafo 22.2 del Regolamento;
  - la Banca d'Italia si opponga alla nomina della nuova società di gestione;
  - il nuovo gestore ometta di acquistare le Quote eventualmente detenute (anche in adempimento di obblighi normativi) dalla SGR, da società facenti parte del Gruppo Credem e/o dai relativi dipendenti qualora la SGR ne abbia fatto richiesta entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di approvazione da parte di Banca d'Italia delle



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

modifiche al Regolamento, secondo la procedura di cui al paragrafo 22.4 del Regolamento; o

- la sostituzione non possa comunque avere luogo per altre cause ostative ai sensi delle norme vigenti;
- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa da parte della SGR all'attività di gestione del Fondo.

#### **4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo**

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine ("ELTIF") istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 del 29 aprile 2015 ("Regolamento ELTIF").

Il Fondo si qualifica altresì come un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFMD), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.

Il Fondo è istituito in forma chiusa. Ciò comporta l'impossibilità per i Partecipanti di richiedere il rimborso delle Quote prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo.

Le informazioni e la documentazione relative al Fondo sono disponibili sul sito internet [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

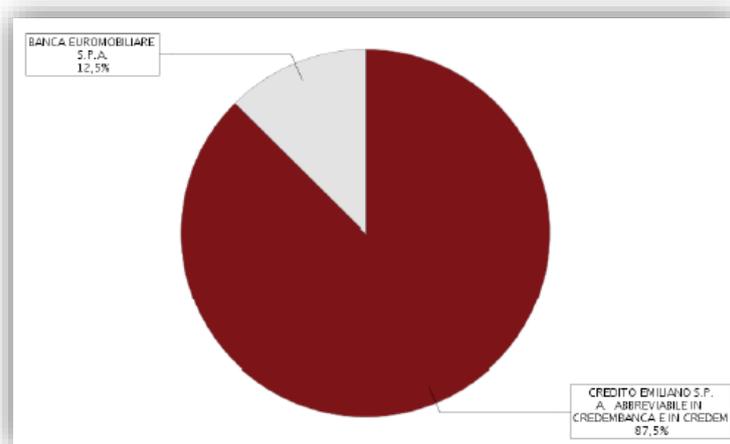


## SEZIONE V: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

### 5.1 Descrizione del Gruppo di appartenenza della SGR

La Società ha un capitale sociale interamente versato pari ad Euro 2.400.000,00 (duemilioniqattrocentomila/00), la cui composizione è riflessa nel grafico di seguito riportato.



Socio	N. azioni	Valore	%	Tipo diritto
CREDITO EMILIANO S.P.A. ABBREVIABILE IN CREDEMBANCA E IN CREDEM 01806740153	2.100.000	2.100.000,00	87,5 %	proprietà'
BANCA EUROMOBILIARE S.P.A. 08935810153	300.000	300.000,00	12,5 %	proprietà'

Secondo quanto riportato nel grafico che precede, la Società è controllata da Credito Emiliano S.p.A. (la "**Capogruppo**"), società posta a capo del Gruppo Credem, cui appartiene la Società. La Capogruppo detiene direttamente l'87,50% della Società nonché, tramite Banca Euromobiliare S.p.A., il restante 12,50%. Peraltro, la Capogruppo è quotata nel Mercato Telematico Azionario ed è controllata da Credito Emiliano Holding, che ne detiene il 77,3% del capitale.

Il Gruppo Credem opera principalmente nel settore del *commercial banking* nonché del *wealth management* e del *bancassurance*.

Il ruolo della Società all'interno del Gruppo è quello di:

- istituire e gestire fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso;
- segnalare alle altre società del Gruppo, le banche o la SIM o altri soggetti interessati la possibilità di (i) collocare presso la propria clientela i fondi gestiti dalla SGR; (ii) investire nei fondi gestiti dalla SGR.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Di seguito si rappresenta la composizione – alla data del presente Prospetto - del Gruppo Bancario Credem, del quale la Società è parte.

## GRUPPO BANCARIO CREDEM

COMMERCIAL BANKING	WEALTH MANAGEMENT E BANCASSURANCE		ATTIVITÀ DIVERSE
Credito Emiliano	Euromobiliare Asset Management SGR	Credemvita*	Credemtel
Banca Euromobiliare	Euromobiliare Fiduciaria	Credemassicurazioni*	Magazzini Generali delle Tagliate
Credemleasing	Euromobiliare International Fund Sicav*	Credem Private Equity SGR	Credem CB
Credemfactor	Euromobiliare Advisory Sim		Gestimlux
Avvera			

### 5.2 Principali imprese figlie della SGR

La SGR detiene titoli di capitale (equivalenti allo 0,82% del capitale sociale) nella società denominata "BikeeBike S.r.l.", con sede legale in Rovereto (TN), Via F. Zeni 8, N. iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, CF e P.IVA. 02334050222, REA TN - 217189.

I titoli di capitale in parola sono detenuti dalla SGR nel rispetto delle previsioni regolamentari vigenti, in qualità di mero impiego di liquidità a fini di investimento e non con la finalità di costituire un legame durevole con la menzionata società. Si rappresenta, in ogni caso, che la partecipazione in parola è stata integralmente svalutata.

Fermo quanto precede, si segnala che alla Data del Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società, né in Italia né all'estero.



## **SEZIONE VI: RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 7)*

### **6.1 Situazione finanziaria**

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo.

Si precisa, in ogni caso, che la politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio, in un periodo di massimo 18 (diciotto) mesi a partire dalla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ("**Periodo di Costruzione del Portafoglio**"). Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio si applicheranno a partire dal periodo di Costruzione del Portafoglio.

Il Regolamento prevede che la SGR potrà allocare e impegnare il patrimonio del Fondo nell'arco dei 5 (cinque) anni successivi alla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ("**Periodo di Investimento**"). Durante il Periodo di Investimento la SGR potrà reinvestire i Risultati della Gestione. Successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, i Risultati della Gestione potranno essere reinvestiti entro 6 (sei) mesi dalla data di disponibilità degli stessi.

La SGR, provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento ed i limiti contenuti nel Regolamento, nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato. La SGR è altresì responsabile delle relative negoziazioni, dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti di tempo in tempo detenuti dal Fondo e di ogni altra attività di gestione nell'interesse dei Sottoscrittori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento e delle ulteriori prescrizioni previste dal TUF, dalle relative norme di attuazione e dalle Autorità di Vigilanza.

### **6.2 Risultato di gestione**

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE VII: RISORSE FINANZIARIE**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 8)*

### **7.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo**

Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento e dei limiti di investimento previsti dal Regolamento ELTIF nonché, per quanto compatibili, degli ulteriori limiti previsti dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento non riservati. Il Fondo rispetta altresì i limiti di investimento previsti dalla Normativa PIR.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria. Tuttavia, le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo medesimo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e dell'*acquisition* e del *leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizioni di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di *leveraged buy out*).

I prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria. Infatti, nel contesto di tali operazioni di finanziamento, in nessun caso il Fondo sarà esposto al rischio di subire perdite eccedenti l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale del relativo veicolo societario ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione al veicolo societario medesimo.



## SEZIONE VIII: CONTESTO NORMATIVO

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 9)*

### **8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo**

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali il Regolamenti ELTIF e gli ulteriori Regolamenti europei, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (ad esempio, il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli Investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto tra i Partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio di cui al Regolamento ELTIF e relative disposizioni attuative, nonché agli ulteriori limiti in materia disposti in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari a forma chiusa, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, la SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento ed i limiti contenuti nel Regolamento, nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato.

Fatta eccezione per il caso in cui il partecipante sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("**Codice del Consumo**"), per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso e discendente dal Regolamento, è esclusivamente competente il Foro di Reggio Emilia.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE IX: PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 11)*

### **9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili**

La SGR non ha in precedenza pubblicato una previsione o stima degli utili del Fondo.

### **9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili**

Il presente paragrafo non trova applicazione.

### **9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili**

Il presente paragrafo non trova applicazione.



## SEZIONE X: ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E SENIOR MANAGEMENT

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 12)

### 10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo e senior management

#### 10.1.1 Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in carica alla Data del Prospetto è composto da 9 (nove) membri.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 25 marzo 2020 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Corradi Enrico	Presidente	Reggio Emilia, 17/07/1956
Molinari Daniele	Amministratore Delegato	Fontanellato, 18/09/1959
Esposito Maurizio	Amministratore Delegato	Bari, 02/07/1967
Zanon di Valgiulia Lucio Igino	Amministratore	Torino, 10/08/1956
Catellani Roberto	Amministratore	Reggio Emilia, 15/11/1964
Ferro Laura Iris Giovanna	Amministratore	Milano, 03/08/1951
Magnani Paolo	Amministratore	Castelnovo Ne' Monti (RE), 19/02/1969
Semino Giorgio	Amministratore	Genova, 21/04/1968
Zara Claudio(*)	Amministratore	Milano, 26/10/1965

(\*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E.Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con il *senior management*.

#### 10.1.2 Organo Direttivo

Non è prevista la carica di Direttore Generale

#### 10.1.3 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della SGR è il Collegio Sindacale, nominato in data 25 marzo 2020 e composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci supplenti, che durano in carica 3 esercizi.

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Tanturli Gianni	Presidente	Reggio Emilia, 19/07/1964
Pirolì Giuseppe	Sindaco effettivo	Parma, 30/06/1947



Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giaroli Paolo	Sindaco effettivo	Reggio Emilia, 12/04/1955
Bergomi Maurizio	Sindaco supplente	Reggio Emilia, 19/01/1957
Paglia Maria	Sindaco supplente	Reggio Emilia, 25/15/1954

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E.Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con il *senior management*.

#### **10.1.4 Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo e degli organi di controllo**

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della SGR dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

- **Corradi Enrico**: si laurea *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università di Parma nel 1980. L'anno successivo ottiene l'abilitazione allo svolgimento della professione di dottore commercialista e, due anni dopo, l'abilitazione all'esercizio della carica di Revisione Legale. Svolge dal 2001 la propria attività professionale presso primari studi associati, specializzandosi in materie di fiscalità internazionale, transfer pricing, fiscalità finanziaria, private equity e valutazione aziendale. Svolge, inoltre, sistematicamente attività di patrocinio avanti le commissioni tributarie. Negli anni ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società per azioni: dal 2000 al 2011 è stato Presidente presso la Banca Euromobiliare Suisse S.A., sino al 2007 è stato Vice-Presidente di Euromobiliare SIM, dal 2007 al 2013 è Amministratore della società per azioni Davide Campari e Presidente/Vice-Presidente di Abaxbank S.p.A. Ricopre, a partire dal 1991, la carica di Amministratore di Credito Emiliano Holding S.p.A. e, a partire dal 1992, in Credito Emiliano S.p.A. Attualmente ricopre, *inter alia*, la carica Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credem Private Equity SGR S.p.A.
- **Molinaro Daniele**: laureato in Economia e Commercio, dal 1994 ha ricoperto cariche e ruoli di responsabilità per Credito Emiliano S.p.A. nelle aree di Corporate Finance, Product Management e di Segment Management Imprese. È stato altresì responsabile dell'ufficio di Analisi di settori industriali e delle valutazioni di impresa di Credito Emiliano S.p.A. Nella propria carriera ha rivestito cariche di Amministratore presso importanti società tra le quali Intercult S.A., Euromobiliare Corporate Finance, Promac S.p.A., Presidio SGR. Inoltre, ricopre abitualmente il ruolo di amministratore nelle società controllate dai Fondi gestiti da Credem Private Equity SGR S.p.A. Attualmente, ricopre la carica di Amministratore Delegato presso Credem Private Equity SGR S.p.A.
- **Esposito Maurizio**: laureatosi *cum laude* in Economia e Finanza presso l'Università di Bari, consegue successivamente un Master in Business Administration (MBA) presso la Luiss Guido Carli di Roma, con specializzazione in Finanza Straordinaria. Abilitato come dottore



commercialista, entra nel 1993 in Euromobiliare Corporate Finance come Director, seguendo, fino al 2001, circa 50 tra operazioni di valutazione aziendale, M&A, Private Equity, Debt Recovery e Acquisition Finance. Tra il 2001 e il 2003 ricopre la carica di Investment Manager presso Quadrivio SGR, ove ha svolto attività di analisi di oltre 150 operazioni di investimento. Ricopre, a partire dal 2003, la carica di Amministratore Delegato di Credem Private Equity SGR, con deleghe alla gestione del processo di investimento e disinvestimento dei Fondi gestiti. Inoltre, ricopre abitualmente il ruolo di amministratore nelle società controllate dai Fondi gestiti da Credem Private Equity SGR S.p.A.

- **Zanon di Valgiurata Lucio Igino:** laureatosi con lode in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, consegue successivamente un Master of Laws (LLM) presso la London School of Economics. Dal 1981 al 1985 svolge la carriera forense, in qualità di Associate presso importanti studi legali in Milano. Persegue, in parallelo, la carriera accademica, svolgendo il ruolo di *Assistant Professor* della cattedra di ECC Law (European Commercial Cases Law) dell'Università di Torino. A partire 1986 lascia la carriera forense per dedicarsi appieno alla gestione delle attività familiari. Ricopre, fino al 1989 la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Pettinatura di Varrone in Biella, azienda specializzata nella lavorazione di lane superfini. Successivamente, è stato uno dei fondatori del Gruppo Fenera, attivo nel settore finanziario con attività diversificate in Italia e all'estero, di cui è attualmente Presidente e Amministratore Delegato. Dal 1985 ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano – Credem, di cui è attualmente Presidente. Detiene, inoltre, cariche in seno al Consiglio di Amministrazioni di plurime società appartenenti al gruppo Credem. È altresì Consigliere e Vice-Presidente del consiglio di amministrazione di Credem Private Equity SGR S.p.A. Nel 2009 è stato nominato "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
- **Catellani Roberto:** diplomatosi Ragioniere, ha svolto, sin dal 1984 (anno della sua assunzione in Credito Emiliano), molteplici incarichi presso il Gruppo Credem. In particolare, nella propria carriera ha ricoperto la carica di Titolare della filiale di Scandiano, Titolare della Agenzia "2" di Reggio Emilia e Settorista centrale fidi. Nominato Funzionario nel 1990, dal 1996 ad oggi svolge compiti direttivi presso Credito Emiliano S.p.A., rivestendo la carica Responsabile della divisione di Credit Management del servizio Crediti. A partire dal 2016 svolge attività di amministrazione in Credemfactor S.p.A. e in Credem Private Equity SGR S.p.A. Dall'aprile 2020 è Presidente del Consiglio di Amministrazione in Magazzini Generali Tagliate S.p.A.
- **Ferro Laura Iris Giovanna:** ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano nel 1976 e, dopo essersi specializzata in Psichiatria (1981) e in Farmacologia Clinica (1994), ha conseguito un Master MBA quadriennale presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1978 al 1990 è stata psichiatra presso diverse strutture pubbliche. Nella propria carriera ha svolto incarichi direttivi e manageriali presso numerose aziende nel settore farmaceutico e della ricerca, ricoprendo, tra l'altro, la carica di Direttore della Ricerca e Amministratore Delegato nell'Azienda farmaceutica Crinos S.p.A., Presidente nella società Foltene Laboratories e in Sirton Medicare nonché diverse posizioni manageriali in Sirton Pharmaceuticals. Nel 2002, inoltre, è stata fondatrice della Gentium S.p.A., rivestendone all'interno la carica di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione fino al 2014. Tra il 2011 e il 2014 è stata Presidente dell'Azienda di Servizi della Persona



Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio e svolto l'incarico di Consulente di neuroscienze dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano. Dal 2012 al 2015 è stata Consigliere di Amministrazione di Sorin S.p.A. Dal 2015 al 2020 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Molmed S.p.A. e svolto incarichi di Advisory per il Fondo Panakes. Dal 2018 è Consigliere di Amministrazione presso Credem Private Equity SGR S.p.A.

- **Magnani Paolo:** presta la propria attività professionale nel gruppo Credem dal 1988, per il quale ha ricoperto varie cariche. Dall'ottobre 1988 al settembre 1996 è stato addetto commerciale in Credemleasing, in ambito prima automobilistico poi strumentale e, infine, immobiliare. Nel 1996 entra in Credembanca con l'obiettivo di diversificare l'esperienza in ambito Retail Banking. È stato settorista Fidi nell'Area Reggio Emilia, addetto Fidi nella Filiale Credem di Bagnolo in Piano e Responsabile Area Titoli Privati nella Sede centrale di Reggio Emilia nonché, da ultimo, Responsabile Area Business Retail a Napoli tra gli anni 1996 e 1999. Dal 1999 al 2003 è stato Responsabile per la Gestione e Selezione di risorse umane in Credem e successivamente Responsabile della Divisione Private Banking. Dal 2006 al 2013, in qualità di Vice direttore generale della Banca Euromobiliare, è stato responsabile del Private Banking di Banca Euromobiliare e coordinatore del Private Banking del Gruppo Credem. Dal gennaio 2013 al maggio 2018 è stato coordinatore del Centro Investimenti del Gruppo Credem, Responsabile commerciale della Raccolta diretta/indiretta dei canali Retail, Private e Promozione Finanziaria nonché Responsabile dell'Advisory Bank. Da maggio 2018, in qualità di Direttore coordinatore, è stato incaricato del presidio strategico dell'Area Wealth Management del Gruppo Credem. Ricopre l'incarico di amministratore presso numerose società del Gruppo Credem, tra le quali Credem Private Equity SGR S.p.A.
- **Semino Giorgio:** è professore aggregato di Diritto Commerciale presso l'Università di Genova (Facoltà di Economia) e Dottore di Ricerca in Diritto Tributario internazionale e comparato (Facoltà di Giurisprudenza). È autore di numerosi scritti e collabora con varie riviste di dottrina in materia giuscommercialistica, fiscale e di diritto dei *trust* ed è altresì stato relatore a numerosi convegni e master riguardanti le medesime materie. È attualmente socio dell'Associazione *Il Trust in Italia*, di cui è componente del Consiglio Direttivo e della Commissione *Fiscalità del trust, Antiriciclaggio e Banche*, di *STEP* e della *International fiscal Association*. Fornisce, inoltre, il suo contributo a primarie istituzioni giuridiche e finanziarie italiane ed estere in diverse materie. È attualmente Consigliere di amministrazione presso Arepo Fiduciaria S.r.l., Euromobiliare Asset Management SGR, AVVERA S.p.A. e Credem Private Equity SGR. Ricopre, altresì, la carica di sindaco e revisore legale presso società e Fondazioni italiane.
- **Zara Claudio:** nel 1989 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi vincendo altresì la medaglia d'oro come miglior laureato. Inizia la propria carriera professionale rivestendo la carica di analista finanziario presso SIGECO S.p.A. Tra gli anni 1990 e 1992 è stato Responsabile del Reporting Internazionale e Assistente di direzione della divisione Business Machines presso Canon Italia S.p.A. Dal 1995 presta la propria attività professionale di valutazione e di consulenza nell'ambito del management aziendale e di istituzioni finanziarie. A partire dal 1999 svolge attività di insegnamento presso l'Università Bocconi, come titolare degli insegnamenti di *Venture and Development Capital*, *Finance for the Green Business and the Circular Economy* ed *Entrepreneurial Finance* (presso il *Doctorate in Business Administration*). È altresì Rappresentante dell'Università Bocconi nel "University



Network” della Ellen MacArthur Foundation. È stato Membro del Comitato Tecnico Scientifico su “Innovazione e Nuova Economia” della Giunta della Regione Lombardia. Tra il 2007 e il 2010 è stato membro del Comitato Investimenti di Credem Private Equity SGR. Dal 2010 è Consigliere di Amministrazione di Credem Private Equity SGR e Presidente del Consiglio di Amministrazione di AVVERA S.p.A.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti dell’organo amministrativo della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 (cinque) anni, con l’indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Corradi Enrico</b>	Banca Euromobiliare S.p.A.	Consigliere	In essere
	Gallo S.p.A.	Consigliere	In essere
	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finregg S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Manifatture Lunigiane S.r.l.	Sindaco	In essere
	GEA PROCOMAC S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credito Emiliano Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
	Franzini Annibale S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Maxima S.r.l.	Sindaco	In essere
	SCAT Punti Vendita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Diffusione Tessile S.r.l.	Sindaco	In essere
	IMAX S.r.l.	Sindaco	In essere
	Marella S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Argo Tractors S.p.A.	Consigliere	In essere
	Marina Rinaldi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Manifatture del Nord S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Max Mara S.r.l.	Sindaco	In essere
	Fintorlonia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Eredi Savioli S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Credito Emiliano S.p.A.	Consigliere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato Esecutivo	In essere
Poiano Società Semplice	Socio	In essere	
Scampate Società Semplice	Socio	In essere	
Credem Private Equity SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	In essere	
Angelini Beauty S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Montericco Società Semplice	Socio Amministratore	In essere
	Fincorrad S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Unity R.E. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Gabriella Società Semplice	Legale Rappresentante Socio di opera	In essere
	Fenera Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Simon Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cofimar S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Max Mara Fashion Group S.r.l.	Sindaco	In essere
	Angelini Beauty S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Comer Industries S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Destination Unity S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Gabriel Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Motion Equity Partners S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	MINI - IMM S.r.l.	Sindaco Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Camparini S.r.l.	Sindaco Revisore legale	Cessata
	Comer Industries S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Alleanza Immobiliare S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Jabert Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Traps S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Industrial Building Reconstruction s.r.l.	Consigliere	Cessata
	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fulton S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Rio Arianna S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Ibe Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	P Fiduciaria S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Cappuccini S.p.A.	Sindaco Revisore Legale	Cessata
	Franzini Annibale S.p.A.	Socio	In essere
	Società Immobiliare tra Agricoltori Reggiani - SIFAR-S.r.L.	Socio	In essere
	Sportiva Reggiana S.p.A.	Socio	In essere
	Matilde di Canossa GOLF S.p.A	Socio	In essere
	TRAPS S.r.l.	Socio	In essere



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Project Sun S.I.L.	Socio	In essere
	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Socio	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Molinario Daniele</b>	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Poplast S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tecnogear S.r.l.	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Zanon di Valgiurata Lucio Igino</b>	Malmo Società Semplice	Socio Amministratore	In essere
	Banca Euromobiliare S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Euromobiliare Advisory SIM S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credito Emiliano Holding S.p.A.	Consigliere Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credemassicurazione S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credito Emiliano S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	PKP S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fenera Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Amministratore Delegato	In essere
	D.F.G. Progetti Immobiliari S.r.l.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fenera Partecipazioni S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Fenera Equity Investments S.r.l.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fenera Private Equity S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato	In essere



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Fenera International Real Estate S.r.l.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Justus Società Semplice	Socio Socio Amministratore	In essere
	Torre Elah S.r.l.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Chieri 76 Volleyball S.r.l. sportiva dilettantistica	Consigliere	Cessata
	Oltre Venture Uno S.r.l. in liquidazione	Socio Accomandante	Cessata
	Fenera Real Estate S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Fenera Properties S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	Cessata
	Ronchiverdi S.p.A.	Socio	In essere
	Chieri 76 Volleyball S.r.l. sportiva dilettantistica	Socio	In essere
	Culti Milano S.p.A.	Socio	In essere
	Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.	Socio	In essere
	Oltre Venture Uno S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Esposito Maurizio</b>	Agrifarma S.p.A.	Consigliere	In essere
	Brandon Group S.r.l.	Consigliere	In essere
	LRETAIL S.r.L.	Socio	In essere
	Redinvest Brain S.r.L.	Socio	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Topgear S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Poplast S.r.L.	Consigliere	Cessata
	Tecnogear S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Catellani Roberto</b>	Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A.	Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credemfactor S.p.A.	Consigliere	In essere
	Credito Emiliano S.p.A.	Procuratore	In essere



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Ferro Laura Iris Giovanna</b>	Wise S.r.l.	Consigliere	In essere
	F3F S.p.A.	Socio Unico Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	N.E.T. S.r.l.	Amministrazione	In essere
	Braindtech S.p.A.	Consigliere	In essere
	Neuro 4.0 S.r.l.	Amministratore	In essere
	BIO4DREAMS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	In essere
	Breath 80 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Kither Biotech S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Club S24 Novembre 2016 S.A.S. di Luca Veronelli & C	Socio Accomandante	In essere
	PWL – PHARMO WORLD LEARNING – S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Sorin S.p.A.	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	Cessata
	Seventeen S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Clubdeal 1 DI Istarter Investment Partners S.S.	Socio	Cessata
	AGC Biologics S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tethis S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Newronika S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	Cessata
	Betaglu Technologies S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tecnofarmacia Società Consortile per Azioni per lo Sviluppo della Ricerca Farmaceutica – in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Neokero S.r.l.	Socio	In essere
Cryptology S.r.l.	Socio	In essere	



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	EXO S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	F3F S.p.A.	Socio	In essere
	Musicalia S.r.l.	Socio	In essere
	Brave Potions S.r.l.	Socio	In essere
	Green Bone Investment S.r.l.	Socio	In essere
	Withstand S.r.l.	Socio	In essere
	MIND 37 S.r.l.	Socio	In essere
	IPS 24 S.r.l.	Socio	In essere
	Fashion 22 S.r.l.	Socio	In essere
	Villagecare S.r.l.	Socio	In essere
	GYB 23 S.r.l.	Socio	In essere
	Copacabana S.r.l.	Socio	In essere
	N.E.T. S.r.l.	Socio	In essere
	Mapinvest S.r.l.	Socio	In essere
	Glocalinvest S.r.l.	Socio	In essere
	NEURO 4.0 S.r.l.	Socio	In essere
	Deliveristo S.r.l.	Socio	In essere
	BIO4DREAMS S.p.A.	Socio	In essere
	Breath 80 S.r.l.	Socio	In essere
	Find My Jobs S.r.l.	Socio	In essere
	S24 S.p.A.	Socio	Cessata
	Dovunque 23 S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Magnani Paolo</b>	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.	Consigliere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Euromobiliare Asset Management S.p.A.	Consigliere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Euromobiliare Advisory SIM S.p.A.	Consigliere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credemvita S.p.A.	Consigliere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Credemassicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Semino Giorgio</b>	Arepo Fiduciaria S.r.l.	Consigliere	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Aspera S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	AIOM Servizi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Avvera S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unicasim Società Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Zara Claudio</b>	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Avvera S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti del Collegio Sindacale al di fuori della SGR sono le seguenti:

- **Tanturli Gianni:** laureatosi *cum laude* in Economia e Commercio, si abilita nel 1991 come dottore commercialista, professione che esercita in qualità di libero professionista a partire dal 1994. Nel 1995 si iscrive altresì all'Albo dei Revisori Legali. Dal 2000 ad oggi svolge la propria professione, in qualità di Associato, presso lo Studio Corradi, D'Incà, Rocccò, Tagliavini, Zini, seguendo complesse operazioni straordinarie prestando assistenza negli ambiti del diritto societario, tributario e fallimentare. Ha ricoperto la carica di Presidente del collegio sindacale di Credito Emiliano S.p.A. dal 2007 al 2013. È inoltre sindaco presso numerose società appartenenti al Gruppo Credem, tra le quali Credem Vita S.p.A., Credem Private Equity SGR S.p.A., Credem Holding S.p.A., Credem Tel S.p.A. e Vimi Fasteners S.p.A.
- **Pirolì Giuseppe:** laureatosi in Economia e Commercio nel 1973, ottiene nel 1980 l'abilitazione come dottore commercialista, attività professionale che svolge a partire da tale data. Nella propria carriera, ha maturato esperienza rilevante nell'ambito del diritto societario (seguendo operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni e conferimenti d'azienda), nei settori tributario e fiscale (seguendo contenziosi avanti alle commissioni tributarie provinciali e regionali), nel settore contabile (in particolare nella redazione di bilanci di società di persone e di capitali) e nella valutazione di aziende (anche mediante il rilascio di perizie e pareri *pro veritate*). Iscritto al Registro dei Revisori Legali, ha ricoperto, dal 1980 a oggi, l'incarico di sindaco e revisore legale in società di capitali italiane.



- **Giaroli Paolo:** ricopre dal 1978 al 1984 la carica di Responsabile Amministrativo del Gruppo Tessile Di Lorenzo di Carpi. Successivamente al conseguimento della laurea in Economia e Commercio si abilita alla professione di Dottore Commercialista, che svolge dal 1986 presso lo studio professionale del quale è titolare. Nella propria carriera ha maturato consolidata esperienza negli ambiti della fiscalità immobiliare e delle operazioni straordinarie. Svolge altresì il ruolo di Sindaco effettivo e/o Revisore legale presso numerose società, ivi incluse società appartenenti al Gruppo Bancario Credito Emiliano. È inoltre membro del Comitato investimenti di un fondo di *private equity*.
- **Bergomi Maurizio:** nel 1981 si laurea *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Dal gennaio 2002 è socio fondatore dello Studio Bergomi & Associati, dove continua ad esercitare la professione di Dottore Commercialista iniziata nel 1982. Svolge attività di consulenza in materia fiscale, societaria e contrattuale a favore di numerose Società, operanti nei settori industriale, commerciale e finanziario. All'interno dello Studio è il referente per le operazioni straordinarie e di M& A, avendo maturato numerose e rilevanti esperienze in materia di acquisizioni, ristrutturazioni societarie, fusioni, scissioni, trasformazioni, scorpori, curando in modo particolare le specializzazioni nella materia contrattuale ed in quella estimativa (valutazioni d'azienda, valutazioni di progetti di investimento, ecc). In particolare, ha prestato la propria attività di consulenza e assistenza a VIMI FASTENERS S.p.A. nel processo di quotazione sul segmento AIM di Borsa Italiana ed è stato per numerosi esercizi membro effettivo del Collegio Sindacale di Credito Emiliano S.p.A. Ricopre la carica di membro effettivo del Collegio Sindacale di importanti Società, anche aventi azionariato diffusi. Ha inoltre svolto incarichi di Consulente Tecnico d'Ufficio e di Consulente Tecnico di Parte, in materia sia civile che penale, nonché svolto incarichi di Arbitro in rilevanti vertenze contrattuali. Ha svolto docenze e partecipa regolarmente, in qualità di relatore, a convegni e seminari.
- **Paglia Maria:** laureatasi nel 1979 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, consegue, nel 1981, l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Svolge, a partire dal 1986, attività professionale in proprio, prestando, tra l'altro, consulenza amministrativa, fiscale e societaria. Si occupa altresì di valutazioni aziendali e presta assistenza nel contenzioso tributario. Iscritta al Registro dei Revisori Contabili, è componente di Collegi Sindacali e Collegi Arbitrali e svolge attività di revisione legale per società italiane ed enti locali. È consulente di alcuni Collegi e Ordini professionali per la contabilità degli Enti pubblici, nonché docente e relatore a convegni organizzati da Ordini e Collegi sull'esercizio della libera professione. È altresì relatore a Convegni di livello nazionale e locale in tema di pari opportunità e *diversity management*. Attualmente, ricopre l'incarico di sindaco effettivo presso società del Gruppo Credem, ivi incluse la Capogruppo Credito Emiliano S.p.A., Credemleasing S.p.A., Euromobiliare Asset Manager SGR S.p.A. ed Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Tanturli Gianni</b>	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Mura S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	R.S.T. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credito Emiliano Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	Magazzini Generali Delle Tagliate S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Società Immobiliare tra Agricoltori Reggiani – SIFAR – S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Casa Di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Maxima S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	IMAX S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Salon Habitat (Italia) S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Manifattura di S. Maurizio S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Marella S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Next Hydraulics S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Credemtel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	Marina Rinaldi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Manifatture del Nord S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Credemvita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	SBE – Varvit S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Vimi Fasteners S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	Montericco Società Semplice	Socio	In essere
	Unity R.E. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Cofimar S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Max Mara Fashion Group S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Vimi Fasteners S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ginetta S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cellular Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cappuccini S.p.A.	Sindaco supplente Revisore Legale	Cessate
	Destination Unity S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Nh Industrial S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Banca Euromobiliare S.p.A.	Sindaco Sindaco supplente	Cessata
	Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Tecfrigo S.p.A	Sindaco	Cessata
	Ronzoni & Partner S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	Cessata
	Alleanza Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	Cessata
	Industrial Building Reconstruction S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Credito Emiliano S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Avvera S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Gelato Senza Peccato S.r.l.	Socio	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Pirolì Giuseppe</b>	Tenuta di Biserno Società Agricola a Responsabilità Limitata	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	In essere
	M-I Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Holostem Terapie Avanzate S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Schlumberger Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fratelli Lomoatti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	A.R.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Greci Enzo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Trafileria e Zincheria Cavatorta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Seacom S.r.l.	Sindaco	In essere
	Chiesi Farmaceutici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Valline S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	Symbolic S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	ELIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	Chiesi Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credemfactor S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Organismo Controllo Qualità Produzioni Regolamentate Società Cooperativa	Sindaco	In essere
	Avvera S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Campo di Sasso Distribuzioni S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tecno 5 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Commercial Diesel S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cerve S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Beneficium S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Previ Società di Revisione Contabile S.r.l.	Socio	In essere
	BPL Data S.r.l.	Socio	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Giaroli Paolo</b>	Galeati Industrie Grafiche S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	DR. Vranjes Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Euromobiliare Asset Management S.G.R.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	MEDA – VITA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	In essere
	Capilor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Capilart S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Società Per Azioni Astra	Sindaco	In essere
	Montanari Giulio & C. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	S.A.T.A. Applicazione Tecnologie Avanzate S.r.l.	Sindaco	In essere
	Credemfactor S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credemtel S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credemvita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credemassicurazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Avvera S.p.A.	Sindaco	In essere
	Pool Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Rubilis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Poplast S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Alto Adige 160 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sportiva Reggiana S.p.A.	Socio	In essere
	Officina della Maglia S.r.l.	Socio	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Bergomi Maurizio</b>	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco	In essere
	Banca Euromobiliare S.p.A.	Sindaco	In essere
	Meda - Vita S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finregg S.p.A.	Sindaco	In essere
	Euromobiliare Advisory SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Capilor S.p.A.	Sindaco	In essere
	Capilart S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credito Emiliano Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	Credemleasing S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Optima S.p.A.	Commissario giudiziale Curatore fallimentare	In essere
	Credemfactor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credemvita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	La Serra di Vittorio Anceschi & C. S.A.S	Socio accomandante	In essere
	Sachman Rambaudi S.p.A.	Curatore	In essere
	Credito Emiliano S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Omega SNC di Lorenzo e Ruggiero Santino	Liquidatore giudiziario	In essere
	Avvera S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Pool Service S.r.l.	Sindaco	In essere
	Topgear S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Unieco Società Cooperativa	Commissario giudiziale	Cessata
	Fratelli Dieci S.p.A.	Liquidatore giudiziario	Cessata
	La Contabile S.p.A.	Sindaco	Cessata
Cellulari Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata	
Aedilitia S.r.l. in liquidazione	Commissario giudiziale	Cessata	



Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
	Cartiera di Cadidavid S.r.l. con socio unico in liquidazione	Commissario giudiziario	Cessata
	S.G.E. S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
	SGE S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
	Buratti Holding S.r.l.	Socio	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
<b>Paglia Maria</b>	APT Servizi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Euromobiliare Fiduciaria S.p.A:	Sindaco	In essere
	Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco	In essere
	Banca Euromobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Euromobiliare Advisory SIM S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Credemleasing S.p.A.	Sindaco	In essere
	San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Capo Nord S.N.C. di Carrara Peppino	Socio Amministratore	In essere
	Credito Emiliano S.p.A.	Sindaco	In essere
	Antichi Pellettieri S.p.A.	Sindaco	In essere
	Avvera S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fieremilia S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Montefalcone S.r.l.	Sindaco	In essere
	FIDIPROF Società Cooperativa	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	In essere
	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	FIDIPROF Società Cooperativa	Consigliere	Cessata
	Atikram S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Reggio Emilia Filiere S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco	Cessate
	Olimpia Splendid S.p.A.	Revisore legale	Cessata
	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
Caviragoservizi	Revisore Unico	Cessata	

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né



è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

### 10.1.5 **Senior management**

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il *senior management* della SGR alla data del presente Prospetto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carretti Patrizia	CFO e Responsabile Amministrativo	Reggio Emilia, 20 maggio 1959
Gangemi Ivan	Responsabile Investimenti	Albenga (SV), 2 luglio 1967

Tutti i componenti del *senior management* sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via E.Che Guevara, n. 4, Reggio Emilia.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del *senior management*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

- **Gangemi Ivan:** laureato *cum laude* in Economia presso l'Università L. Bocconi di Milano, inizia la propria carriera professionale nel 1997 lavorando come Analyst presso Euromobiliare Corporate Finance S.p.A., nella quale arriva a ricoprire, dal 2001, la carica di Manager con piena responsabilità su complesse operazioni di finanza straordinaria, interfacciandosi con importanti gruppi industriali ed operatori del *private equity*. Entra nel 2005 in Credem Private Equity SGR in qualità di Investment Manager, incaricato di curare il processo di investimento dei Fondi dalla stessa gestiti, dalle attività di *origination* e valutazione delle società *target*, alla strutturazione delle offerte e negoziazione dei contratti in ingresso ed in fase di *exit*. Si occupa altresì della gestione del portafoglio di partecipate dei fondi, nonché della supervisione delle materie societarie. Ha altresì ricoperto il ruolo di consigliere di amministrazione nelle società partecipate dai fondi gestiti da Credem Private Equity SGR.
- **Carretti Patrizia:** laureatasi in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, consegue successivamente un Master in Finanza d'Impresa presso la SDA Bocconi. Nella propria carriera ha ricoperto numerosi incarichi per il Gruppo Credem, in particolare nell'Area Finanza, ove ha operato come Responsabile Finanza per le aziende, Responsabile prodotti per le imprese e Responsabile Finanza Straordinaria e altresì partecipato come Direttore di progetto a diverse operazioni di cartolarizzazione. Ha inoltre svolto l'incarico di procuratore per Credemfactor e Responsabile della Formazione in Credem. Dal 2007 svolge il ruolo di CFO presso Credem Private Equity SGR S.p.A., per la quale è *altresì* referente presso tutte le aree di controllo interno (*audit, compliance, controllo rischi, AML e privacy*). Coordina altresì la Segreteria societaria, l'area risorse umane e l'ufficio reclami della società. Ha



svolto, inoltre, il ruolo di Rappresentante per le banche per la Provincia di Reggio Emilia per l'imprenditoria femminile e di docente presso l'Università Cattolica.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del *senior management* della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
Gangemi Ivan	Fida S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Poplast S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tecnogear S.r.l.	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazioni detenute	Stato della carica/ partecipazione
Carretti Patrizia	N/A	N/A	N/A

Nessuno dei membri del *senior management* ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del *senior management* della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

## **10.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo e del *senior management***

### **10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management* e i loro interessi privati e/o altri obblighi**

Alla data del Prospetto, per quanto a conoscenza della società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o del *senior management* si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti della SGR o del Fondo.

Il Fondo non investe in Attività Ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe in Imprese *Target* in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano a tal fine gli investimenti effettuati in dette Imprese *Target* per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.



Nel rispetto delle disposizioni normative *pro-tempore* vigenti, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla SGR, il Fondo può effettuare operazioni in co-investimento con altri FIA gestiti dalla SGR con politica di investimento simile a quella del Fondo.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato alla Funzione Compliance, il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.

La SGR ha adottato una *policy* per la gestione dei conflitti di interesse finalizzata ad individuare e gestire i conflitti di interesse, anche solo potenziali, che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva, in particolare:

- tra la SGR e i soggetti rilevanti o le Società del Gruppo di appartenenza della SGR e uno o più OICR gestito o uno o più partecipante tale OICR;
- tra i diversi OICR gestiti e i relativi partecipanti;

dove con il termine soggetti rilevanti si intende far riferimento, tra gli altri, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e principali dirigenti della SGR.

Tenuto conto delle tipologie di conflitti di interesse, disciplinate all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 231/2013 ("**Regolamento Delegato**"), sono state identificate, con riferimento ai servizi / attività prestati dalla SGR le seguenti macro-categorie di conflitti per le quali la SGR ha individuato specifici presidi organizzativo-procedurali. Le macro-tipologie individuate con riferimento al tipo di relazioni intercorrenti tra le società emittenti e il Gruppo Credem sono le seguenti:

- conflitti che possono sorgere nell'attività di investimento dei FIA:
  - (i) legami di tipo societario con l'emittente;
  - (ii) prestazioni di servizi a favore dell'emittente e altri rapporti d'affari;
  - (iii) posizioni di rischio aperte sull'emittente;
- conflitti che possono sorgere nella fase di smobilizzo delle partecipazioni nelle quali sono investiti i FIA (in caso di cessione totale o parziale della partecipazione):
  - (i) ipotesi di conflitto nella scelta dell'acquirente, derivanti dal tipo di relazioni intrattenute dall'acquirente con il Gruppo Credem;
  - (ii) ipotesi di conflitto di interessi nella scelta dell'acquirente, derivanti dal tipo di relazioni intrattenute con il Gruppo Credem dalla società di cui si intende cedere la partecipazione.

In relazione alle predette fattispecie, la SGR ha individuato specifici presidi (es. restrizioni assolute all'investimento ovvero restrizioni parziali che richiedono l'approfondita valutazione del fatto che venga assicurata l'equità di trattamento per i fondi gestiti) finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

La SGR, con l'intento di individuare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse, ha effettuato una mappatura delle potenziali situazioni di conflitto in relazione alla propria



articolazione organizzativa, operativa e societaria e adottato specifici presidi di natura procedurale e organizzativa graduati a seconda dell'entità del conflitto stesso.

Si segnala, con riferimento alla gestione delle potenziali situazioni di conflitto che potrebbero sorgere tra la SGR e il Gestore Delegato (cfr. successiva Sezione 24.1) nell'ambito della gestione del Fondo, che nell'ambito delle procedure in materia di gestione dei conflitti di interesse della SGR sono state espressamente individuate delle restrizioni assolute con riferimento alla possibilità di (i) sottoscrivere parti di OICR gestiti dal Gestore Delegato o dai soggetti affiliati dello stesso; e (ii) investire in Imprese *Target* relativamente alle quali il Gestore Delegato possa avere un interesse in conflitto con l'interesse del Fondo e degli investitori del Fondo, a meno che non sia assicurato un equo trattamento.

Rientrano nell'ambito di quest'ultima fattispecie, tra l'altro, (1) eventuali operazioni di trasferimento di *asset* tra gli OICR gestiti dal Gestore Delegato e il Fondo, (2) operazioni di investimento/co-investimento del Fondo in Imprese *Target* nelle quali gli OICR gestiti dal Gestore Delegato abbiano investito, (3) operazioni di investimento del Fondo in Imprese *Target* in cui gli esponenti del Gestore Delegato deputati in concreto alla gestione del portafoglio del Fondo abbiano investito ovvero rivestano cariche sociali.

Eventuali situazioni particolari che non dovessero essere previste dalla mappatura predisposta dalla SGR vengono tempestivamente valutate dalla Funzione *Compliance*.

In ogni caso, in presenza di conflitto di interessi il Consiglio di Amministrazione approva l'operazione con il voto favorevole del Consigliere Indipendente e il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Fermo tutto quanto sopra, qualora un Amministratore della Società abbia un qualsiasi interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, si applicheranno le disposizioni previste dall'articolo 2391 Cod. Civ. e la vigente disciplina di vigilanza, con obbligo dello stesso, una volta dichiarato il conflitto, di astenersi alla delibera del Consiglio di Amministrazione inerente detta operazione.

**10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o *senior management***

Non applicabile.

**10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dal *senior management* per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio**

Non applicabile.



## SEZIONE XI: REMUNERAZIONI E BENEFICI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 13)

### 11.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR

In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2019, si riportano di seguito gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti ad amministratori e sindaci:

	Importo in Euro
Amministratori	51.188
Sindaci	22.838
<b>Totale</b>	<b>74.026</b>

Al 31 dicembre 2019 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

In aggiunta, in relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il compenso per il *senior management* non ricompreso nella voce Amministratori è stato pari a Euro 184.429.

### 11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management*

Si precisa che per l'esercizio 2019, non sono stati accantonati dalla Società importi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *senior management* della SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, ad eccezione degli importi accantonati a titolo di trattamento di fine rapporto per l'Amministratore Delegato dott. Maurizio Esposito ed il *senior management* per complessivi Euro 60.384.



## **SEZIONE XII: PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 14)*

### **12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica**

#### **12.1.1 Consiglio di Amministrazione**

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della SGR era composto dai seguenti membri:

- Corradi Enrico, in carica dal 23/03/2017;
- Molinaro Daniele, in carica dal 23/03/2017;
- Esposito Maurizio, in carica dal 23/03/2017;
- Zanon di Valgiurata Lucio Iginò, in carica dal 23/03/2017;
- Catellani Roberto, in carica dal 23/03/2017;
- Ferro Laura Iris Giovanna, in carica dal 30/07/2018;
- Medici Giorgio, in carica dal 23 marzo 2017;
- Albarelli Fulvio, in carica dal 31 gennaio 2019;
- Zara Claudio, in carica dal 23/03/2017.

Si segnala che l'Assemblea della SGR convocata in data 25 marzo 2020 ha rinnovato per un ulteriore triennio il mandato del collegio confermando la composizione sopra riportata fatta eccezione per i dott. Albarelli Fulvio e Medici Giorgio, sostituiti dal dott. Magnani Paolo e dal dott. Semino Giorgio.

#### **12.1.2 Collegio Sindacale**

In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale della SGR era composto dai medesimi membri attualmente in carica.

L'attuale Collegio Sindacale rimarrà in carica sino al 31 dicembre 2022.

### **12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal *senior management* con la SGR che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla data di redazione del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o il *senior management* e la SGR o con le imprese figlie che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

#### **12.3 Comitati interni**

Alla data del presente Prospetto la SGR non ha istituito comitati endoconsiliari.



Fermo quanto precede la SGR, in quanto appartenente ad un gruppo bancario, ha ritenuto di avvalersi del supporto del Comitato Remunerazioni della Capogruppo.

Il Comitato Remunerazioni della Capogruppo, composto da tre amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti della Capogruppo, ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni, laddove è maggiore il rischio di conflitto di interesse.

Il Comitato è composto da:

- Avv.to Ernestina Morstofolini (Presidente);
- Prof.ssa Paola Gina Maria Schwizer;
- Cav. Lucio Iginio Zanon di Valgiurata.

Tutti i componenti del Comitato posseggono i requisiti di professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e, al momento della nomina, il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha accertato il possesso, da parte di due componenti (Cav. Lucio Iginio Zanon di Valgiurata e Prof.ssa Paola Gina Maria Schwizer), dei requisiti in materia contabile e finanziaria richiesti dalla normativa applicabile.

#### **12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare:

- il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020;
- la SGR ha adottato un "*Codice Interno di Comportamento*", che disciplina le operazioni di investimento personale dei soggetti rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione, nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali.

Inoltre la Società, al fine di rafforzare gli strumenti a tutela degli investitori e di allineare la propria *governance* alle linee guida emanate dalla Capogruppo in materia di "*Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo*", ha nominato un consigliere dotato dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*quater* e 148, comma 3, del TUF.

La SGR dichiara inoltre di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

#### **12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario**

Alla data del presente Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE XIII: DIPENDENTI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 15)*

### **13.1 Partecipazioni azionarie e *stock option***

Alla data del presente Prospetto, nessun membro degli organi di amministrazione, vigilanza e del *senior management* della SGR detiene azioni della SGR o Quote del Fondo o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.



## **SEZIONE XIV: PRINCIPALI AZIONISTI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 16)*

### **14.1 Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente**

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata all'87,5% da Credito Emiliano S.p.A. e al 12,50% da Banca Euromobiliare S.p.A.

### **14.2 Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR**

Alla Data del Prospetto, la SGR ha emesso solo azioni ordinarie che conferiscono uguali diritti a tutti gli azionisti. Non esistono pertanto azioni di categoria speciale.

### **14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR**

Come anticipato al precedente punto 14.1, alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata all'87,5% da Credito Emiliano S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della stessa.

### **14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR**

Per quanto noto alla SGR, alla Data del Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE XV: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 17)*

### **15.1 Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate**

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate in quanto il Fondo è stato istituito in data 10 marzo 2020 e non ha ancora avviato la propria operatività.

Il Fondo non investe in Attività Ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe in Imprese *Target* in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano a tal fine gli investimenti effettuati in dette Imprese *Target* per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Nel rispetto delle disposizioni normative *pro-tempore* vigenti, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla SGR, il Fondo può effettuare operazioni in co-investimento con altri FIA gestiti dalla SGR con politica di investimento simile a quella del Fondo.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato alla Funzione Compliance, il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.

Si rinvia, per maggiori dettagli sulle politiche di gestione dei conflitti di interesse adottate dalla SGR, alla Sezione 10.2 del Documento di Registrazione.



## SEZIONE XVI: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

### 16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

#### 16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2019, 2018, 2017, corrispondenti agli ultimi esercizi con riferimento ai quali la SGR ha approvato il bilancio.

#### STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>20</b>	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	582.421	-	203.085
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	203.085
<b>40</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.044.877	7.344.776	5.054.883
<b>80</b>	Attività materiali	35.279	-	-
<b>100</b>	Attività fiscali	44.982	5.076	24.698
	a) correnti	37.761	-	19.622
	b) anticipate	7.221	5.076	5.076
<b>120</b>	Altre attività	480.862	63.519	103.981
	<b>Totale Attivo</b>	<b>7.188.421</b>	<b>7.413.371</b>	<b>5.386.647</b>

#### Commento alle principali voci dell'attivo

La voce 20 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) è rappresentata principalmente dalle Quote di OICR detenute dalla SGR. Al 31 dicembre 2019 tale voce corrisponde alle quote del FIA chiuso non riservato denominato "Credem Venture Capital II" e del FIA chiuso riservato denominato "Élite", entrambi gestiti dalla SGR e detenute in conformità alle disposizioni normative applicabili.

Formano oggetto di rilevazione nella voce 40 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato): (i) taluni impieghi con banche e con la clientela aventi specifiche forme tecniche; (iii) talune categorie di titoli di debito. Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB. e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di *servicing*).



Le "Attività materiali" (voce 80) comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le ulteriori attrezzature di qualsiasi tipo strumentali alla fornitura di beni e servizi.

Le poste della fiscalità corrente (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo) includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Al 31 dicembre 2019 la posta "Altre attività" (voce 120) è rappresentata principalmente da crediti maturati dalla SGR verso la Capogruppo e verso l'erario.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>10</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.454	52.648	52.375
	a) Debiti	95.454	52.648	52.375
<b>60</b>	Passività fiscali	-	118.796	48.740
	a) correnti	-	118.796	-
	b) differite	-	-	48.740
<b>80</b>	Altre passività	260.647	790.048	230.334
<b>90</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	60.384	47.532	41.754
<b>100</b>	Fondi per rischi e oneri:	2.255	1.875	1.750
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.255	1.875	1.750
<b>110</b>	Capitale	2.400.000	2.400.000	2.400.000
<b>150</b>	Riserve	4.003.096	2.614.705	2.005.267
<b>160</b>	Riserve da valutazione	(5.461)	(624)	151.333
<b>170</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	372.046	1.388.391	455.094
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>7.188.421</b>	<b>7.413.371</b>	<b>5.386.647</b>

#### Commento alle principali voci del passivo

La voce 10 (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato) registra quei rapporti, rientranti nella più ampia categoria degli strumenti finanziari, per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.



La voce 90 (Trattamento di fine rapporto del personale) rappresenta gli ammontari dovuti a titolo di TFR ai dipendenti della SGR.

La voce fondi per rischi ed oneri (voce 100) accoglie gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali legali o implicite originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

	Voci	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
10	Commissioni attive	2.400.772	4.046.642	925.085
20	Commissioni passive	(943.195)	(793)	(27.392)
30	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.457.577</b>	<b>4.045.849</b>	<b>897.693</b>
50	Interessi attivi e proventi assimilati	853	939	883
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(748)	-	-
70	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(84.525)	535.758
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(17.579)	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(17.579)	-	-
110	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.440.103</b>	<b>3.962.263</b>	<b>1.434.334</b>
130	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.440.103</b>	<b>3.962.263</b>	<b>1.434.334</b>
140	Spese amministrative:	(865.963)	(1.951.067)	(1.014.526)
	a) spese per il personale	(351.695)	(1.246.765)	(415.087)
	b) altre spese amministrative	(514.268)	(704.302)	(599.439)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33.400)	-	-
180	Altri proventi e oneri di gestione	1.454	1.823	74.607
190	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(897.909)</b>	<b>(1.949.244)</b>	<b>(939.919)</b>
240	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>542.194</b>	<b>2.013.019</b>	<b>494.415</b>
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(170.148)	(624.628)	(39.321)
260	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>372.046</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>
280	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>372.046</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>



### Commento alle principali voci di Conto Economico

Le commissioni introitate nell'esercizio 2019 derivano dal lancio, avvenuto in data 10 gennaio 2019, del FIA *retail* denominato "Credem Venture Capital II" e del FIA riservato denominato "Élite". Parte delle medesime commissioni sono state retrocesse (in proporzione agli ammontari raccolti per il tramite delle reti del Gruppo Credem) ai soggetti incaricati del collocamento di tali fondi (*i.e.* Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A.), in conformità con le previsioni della convenzione di collocamento sottoscritta tra la SGR e i collocatori.

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in Euro)

	Voci	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
10	Utile (Perdita) d'esercizio	372.046	1.388.391	455.094
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		-	(425.725)
70	Piani a benefici definiti	(4.837)	2.388	292
170	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(4.837)</b>	<b>2.388</b>	<b>(425.433)</b>
180	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>367.209</b>	<b>1.390.779</b>	<b>29.661</b>

### PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in Euro)

#### Esercizio 2017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2017  
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovraprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	1.857.298		1.857.298	152.885									2.010.183
b) altre	(4.916)		(4.916)										(4.916)
Riserve da valutazione	576.766		576.766									(425.433)	151.333
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	152.885		152.885	(152.885)								455.094	455.094
Patrimonio netto	4.982.033	-	4.982.033	-	-	-	-	-	-	-	-	29.661	5.011.694



## Esercizio 2018

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2018  
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Riserve	Dividendi e altre destinazioni												
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve: a) di utili b) altre	2.010.183 (4.916)	154.345	2.010.183 149.429	455.094									2.465.276 149.429
Riserve da valutazione	151.333	(154.345)	(3.012)								2.388		(624)
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	455.094		455.094	(455.094)							1.388.391		1.388.391
Patrimonio netto	5.011.694	-	5.011.694	-	-	-	-	-	-	-	1.390.779		6.402.472

## Esercizio 2019

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2019  
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Riserve	Dividendi e altre destinazioni												
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve: a) di utili b) altre	2.465.276 149.429		2.465.276 149.429	1.388.391									3.853.667 149.429
Riserve da valutazione	(624)		(624)								(4.837)		(5.461)
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	1.388.391		1.388.391	(1.388.391)							372.046		372.046
Patrimonio netto	6.402.472	-	6.402.472	-	-	-	-	-	-	-	367.209		6.769.681



## RENDICONTO FINANZIARIO (valori in Euro) – metodo diretto

### RENDICONTO FINANZIARIO SGR

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Gestione</b>	<b>405.446</b>	<b>1.388.392</b>	<b>455.094</b>
- commissioni attive (+)	2.400.772	4.046.642	925.085
- commissioni passive (-)	(943.195)	(793)	(27.392)
- interessi attivi incassati (+)	853	939	883
- interessi passivi pagati (-)	(748)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-	-
- spese per il personale (-)	(351.695)	(1.246.765)	(415.087)
- altri costi (-)	(531.847)	(788.827)	(599.439)
- altri ricavi (+)	1.454	1.823	610.365
- imposte (-)	(170.148)	(624.628)	(39.321)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.039.670)</b>	<b>263.169</b>	<b>740.555</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	203.085	709.092
- attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(582.421)	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
- altre attività	(457.249)	60.084	31.463
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(596.996)</b>	<b>638.332</b>	<b>(140.143)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.806	273	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
- altre passività	(639.802)	638.059	(140.143)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(1.231.220)</b>	<b>2.289.893</b>	<b>1.055.506</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da:</b>			
- vendite di partecipazioni	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
- vendite di attività materiali	-	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(68.679)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-	-
- acquisti di attività materiali	(68.679)	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>(68.679)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.299.899)</b>	<b>2.289.893</b>	<b>1.055.506</b>

### RICONCILIAZIONE

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.344.776	5.054.883	3.999.377
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.299.899)	2.289.893	1.055.506
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.044.877	7.344.776	5.054.883



I dati sopra esposti evidenziano come la SGR, negli ultimi 3 esercizi con riferimento ai quali sia stato approvato un bilancio, abbia mantenuto una situazione di sostanziale solidità patrimoniale e reddituale. L'utile 2019 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 in quanto tale ultimo esercizio aveva positivamente beneficiato della percezione dei *carried interest* in connessione con la liquidazione del Fondo "Credem Venture Capital", precedentemente gestito dalla SGR.

#### **16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile**

Non sono intervenute modifiche della data di riferimento contabile.

#### **16.1.3 Principi contabili**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'IFRS *Interpretations Committee* (ex IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

#### **16.1.4 Modifica della disciplina contabile**

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

#### **16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali**

Non applicabile. Le informazioni contabili non sono redatte secondo i principi contabili nazionali ma secondo i principi contabili internazionali.

#### **16.1.6 Bilancio consolidato**

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

#### **16.1.7 Data delle informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2019.

#### **16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni**

Non applicabile.

#### **16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

##### **16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione**

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

##### **16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione**



All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.

### **16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio**

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

### **16.4 Informazioni finanziarie proforma**

Non applicabile.

### **16.5 Politica dei dividendi**

#### **16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR**

La SGR, alla Data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri.

In particolare, la SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

#### **16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 372.046 come segue:

Riserva straordinaria	Euro 334.842;
Dividendi	Euro 37.205.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.338.391 come segue:

Riserva straordinaria	Euro 1.249.552;
Dividendi	Euro 138.839.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 455.094 come segue:

Riserva straordinaria	Euro 409.585;
Dividendi	Euro 45.509.

### **16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari**

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari (anche in corso o minacciati) negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR e/o del suo gruppo e/o del Fondo.

### **16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR**

Dal 31 dicembre 2019, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE XVII: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)*

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

Il Fondo può distribuire la Liquidità Distribuibile con le modalità descritte al successivo punto 18.2.2.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## SEZIONE XVIII: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 19)

### 18.1 Patrimonio del Fondo

L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00). Al raggiungimento dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione la SGR avrà la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Sottoscrizione, procedendo all'emissione delle Quote, ferma restando in ogni caso la possibilità di continuare a raccogliere sottoscrizioni entro il limite dell'Ammontare Massimo di Sottoscrizione pari a Euro 200.000.000,00 (duecento milioni).

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo, in quanto il Fondo è stato istituito in data 10 marzo 2020 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione di gestione.

### 18.2 Regolamento del Fondo

Il Regolamento di Gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 10 marzo 2020 e successivamente modificato in data 30 luglio 2020. Il Regolamento è stato altresì modificato secondo il procedimento di approvazione in via generale in data 16 ottobre 2020 e in data 10 febbraio 2021. Il Fondo è stato autorizzato come ELTIF dalla Banca d'Italia con provvedimento del 10 novembre 2020, prot. n. 1486664/20.

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal, e comporta l'accettazione del, Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento.

#### 18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo

Il presente Prospetto ha a oggetto l'offerta delle Quote del Fondo. Il codice ISIN delle Quote del Fondo è:

- Quote di Classe A: IT0005408718;
- Quote di Classe B: IT0005428468.

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere partecipazioni assunte nelle Imprese *Target* in conformità alle previsioni del Regolamento.

#### 18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

##### Caratteristiche delle Classi di Quote

Il Fondo prevede l'emissione di due distinte classi di Quote:

- le "Quote di Classe A", offerte indistintamente a tutti gli Investitori Professionali o Investitori al Dettaglio;
- le "Quote di Classe B", non cointestabili e riservate alla sottoscrizione da parte di persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. La sottoscrizione di Quote B è consentita nel limite di Euro 300.000 (trecento mila) per anno solare. In caso di versamento superiore



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

al predetto limite, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione di Quote A per un controvalore corrispondente all'eccedenza.

Il valore nominale di ciascuna Quota A e di ciascuna Quota B è pari a Euro 10.000 (dieci mila).

Le Quote B sono destinate alla costituzione di Piani di risparmio a lungo termine ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2bis del Decreto PIR (c.d. "**PIR Alternativi**") e sono riservate alle persone fisiche aventi i requisiti previsti dalla Normativa PIR che rilascino alla SGR, nell'ambito del modulo di sottoscrizione, idonea dichiarazione ai sensi e per gli effetti del comma 112 dell'art. 1, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ogni altra dichiarazione di volta in volta prevista dalla Normativa PIR, dalla quale risulti la sussistenza delle condizioni per poter beneficiare del regime di esenzione delle imposte sui redditi previsto dalla Normativa PIR.

Si precisa che ciascun soggetto che sottoscrive le Quote B può essere titolare di un solo PIR Alternativo.

#### *Diritti patrimoniali e di governance connessi con le Quote del Fondo*

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, al termine delle operazioni di liquidazione (successivamente al Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato), una somma pari al valore della frazione del Valore Complessivo Netto rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.

In particolare, ciascuna Quota attribuisce il diritto di partecipare proporzionalmente ai proventi della gestione. In conformità al Regolamento ELTIF, i proventi includono:

- (a) i proventi prodotti regolarmente dalle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo;
- (b) le plusvalenze realizzate dopo la liquidazione di un'attività.

I proventi non sono distribuiti nella misura in cui sono necessari per gli impegni futuri del Fondo.

La SGR, secondo il proprio prudente apprezzamento, potrà procedere, in occasione della Relazione Annuale del Fondo, alla distribuzione della parte dei proventi e degli ulteriori flussi di cassa generati dal Fondo al netto di eventuali importi che si ritiene di destinare a re-investimento e degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente effettuare a copertura di specifici rischi e costi del Fondo. La Liquidità Distribuibile viene distribuita ai Sottoscrittori in misura proporzionale alle Quote possedute. Le distribuzioni verranno effettuate a favore dei soggetti che risultano titolari del relativo diritto, mediante accredito del relativo importo sul conto corrente intestato al Sottoscrittore ovvero a uno dei cointestatari indicato nel modulo di sottoscrizione, ovvero su altro conto intestato al Sottoscrittore ovvero a uno dei cointestatari e successivamente comunicato alla SGR mediante comunicazione scritta, anticipata a mezzo fax o posta elettronica.



In aggiunta a quanto precede, la SGR può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, Rimborsi Parziali *pro quota* in caso di disinvestimenti o eccedenze di cassa. In tal caso la SGR deve dare informativa ai Partecipanti (o al *nominee*, che provvede a trasmettere analoga informativa ai Partecipanti) dei disinvestimenti effettuati precisando, fra l'altro, le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (indicando, ove si tratti di rimborso parziale, la percentuale messa in distribuzione rispetto al ricavato della vendita), l'importo rimborsato per ogni Quota e la data di messa in pagamento del rimborso nonché l'indicazione – ove rilevante – che l'importo rimborsato durante il Periodo di Detenzione di pertinenza di ciascun Sottoscrittore verrà computato in diminuzione del relativo Ammontare Sottoscritto, comportando una riduzione del *plafond*<sup>2</sup> annuo e di quello complessivo nell'anno stesso del rimborso del capitale.

Gli importi rivenienti dai Rimborsi Parziali *pro quota* sono distribuiti con le medesime modalità previste per la distribuzione della Liquidità Distribuibile.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori si riuniscono in un'assemblea ("**Assemblea dei Sottoscrittori**" o "**Assemblea**") per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento, secondo le regole di funzionamento stabilite dall'articolo 23 del Regolamento medesimo. La partecipazione all'Assemblea è consentita a ciascun Sottoscrittore titolare di Quote A e/o di Quote B. Ciascuna Quota A e ciascuna Quota B attribuisce un voto.

#### Liquidazione e rimborso

I Partecipanti al Fondo, in quanto ELTIF, non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato.

La liquidazione del Fondo potrà avere luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata, anche prima di tale data, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- nei casi in cui si verifichi una causa di sostituzione della SGR ai sensi del paragrafo 22.1 del Regolamento, qualora:
  - l'Assemblea dei Sottoscrittori non individui un nuovo gestore debitamente autorizzato secondo la procedura di cui al paragrafo 22.2 del Regolamento;
  - la Banca d'Italia si opponga alla nomina della nuova società di gestione;
  - il nuovo gestore ometta di acquistare le Quote eventualmente detenute (anche in adempimento di obblighi normativi) dalla SGR, da società facenti parte del Gruppo Credem e/o dai relativi dipendenti qualora la SGR ne abbia fatto richiesta entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di approvazione da parte di Banca d'Italia delle modifiche al Regolamento, secondo la procedura di cui al paragrafo 22.4 del Regolamento; o

---

<sup>2</sup> La definizione di *plafond* è quella richiamata, *inter alia*, dalla Circ. n. 3/E del 26 febbraio 2018 Agenzia delle Entrate - Dir. Centrale Coordinamento Normativo "Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), articolo 1, commi da 100 a 114 - Applicazione delle disposizioni concernenti i piani di risparmio a lungo termine (PIR)" in cui, nella sezione 4 "Limiti all'entità delle somme e valori destinati al PIR" si chiarisce che il "comma 101 stabilisce un limite all'entità (cd. *plafond*) delle somme o valori da destinare al PIR".



- la sostituzione non possa comunque avere luogo per altre cause ostative ai sensi delle norme vigenti;
- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa da parte della SGR all'attività di gestione del Fondo.

La liquidazione del Fondo si compie nel rispetto delle previsioni del Regolamento ELTIF, della legge e delle disposizioni di cui al Provvedimento della Banca d'Italia e, in particolare:

- a partire dalla data della delibera che dispone la liquidazione del Fondo cessa ogni ulteriore attività di investimento;
- l'avviso di liquidazione del Fondo è comunicato ai Sottoscrittori a cura della SGR mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota (*i.e.* mediante pubblicazione sul sito internet della SGR). In particolare l'avviso di liquidazione è pubblicato per 3 (tre) volte a distanza di 1 (una) settimana;
- a partire dal giorno successivo alla 3° (terza) pubblicazione di cui al punto precedente, la SGR provvede, sotto il controllo del collegio sindacale, a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei Sottoscrittori, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, nel rispetto del piano di smobilizzo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa vigente e del Regolamento. La SGR si riserva il diritto di procedere a eventuali rimborsi parziali delle Quote, in misura proporzionale, nel corso del periodo di liquidazione; le modalità di esecuzione dell'eventuale rimborso parziale delle Quote nel corso del periodo di liquidazione sono comunicate ai Partecipanti con le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota;
- terminate le operazioni di realizzo, la SGR redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, attenendosi ai criteri stabiliti per il rendiconto/relazione annuale, ove applicabili, e indicando il piano di riparto delle somme di pertinenza di ogni Quota tenuto conto dei criteri di ripartizione della Liquidità Distribuibile di cui all'articolo 14 del Regolamento;
- la Società di Revisione della SGR e del Fondo provvede alla revisione della contabilità anche per quanto attiene alle operazioni di liquidazione nonché alla certificazione del rendiconto finale di liquidazione;
- il rendiconto finale di liquidazione, corredato dalla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione della SGR, unitamente all'indicazione del giorno di inizio delle operazioni di distribuzione, che verrà fissato nel rispetto della norma di legge, sono depositati e affissi nella sede della SGR e nella succursale italiana del Depositario nonché comunicati ai Sottoscrittori secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota.

Il risultato netto della gestione del Fondo derivante dallo smobilizzo degli investimenti viene ripartito ai Partecipanti, *pro-quota*, detratta la Commissione di *Performance* (che opera come meccanismo di *carried interest*), calcolata secondo le modalità di cui alla Sezione 23.1, let. (b) del Documento di Registrazione.

### **18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR.**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Non applicabile.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## SEZIONE XIX: PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 20)

### 19.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in *outsourcing*

Si elencano di seguito i principali fornitori di funzioni relative alla SGR e/o al Fondo affidate in *outsourcing*:

- Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. per la gestione della parte del portafoglio del Fondo rappresentata da titoli quotati (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 24.1 del Documento di Registrazione);
- Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A. per il collocamento delle Quote;
- Credito Emiliano S.p.A., per (i) la Funzione di Revisione Interna, (ii) la Funzione di Compliance, (iii) la Funzione Risk Management, (iv) la Funzione AML, (v) la Funzione Segreteria Societaria, i servizi di *information technology*, la gestione dei reclami e altri servizi di *back office*;
- Xchanging Italy S.p.A., per i servizi di (i) calcolo del valore della quota, (ii) gestione della contabilità, comprensivo della gestione delle basi anagrafiche anche a fini antiriciclaggio.



## SEZIONE XX: DOCUMENTI DISPONIBILI

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 21)*

### 20.1 Documenti Disponibili

La Società di Gestione mette a disposizione dei Sottoscrittori il Regolamento, il Prospetto ed il PRIIPS KID del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito internet [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it). I documenti sono altresì disponibili presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento. Copia cartacea dei citati documenti può essere richiesta gratuitamente dal Partecipante.

La Società di Gestione redige i seguenti documenti contabili relativi al Fondo:

- (i) la Relazione Annuale, che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 6 (sei) mesi dalla fine di ogni esercizio annuale ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione della Liquidità Distribuibile;
- (ii) la Relazione Semestrale, che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 (due) mesi dalla fine del semestre di riferimento; e
- (iii) un prospetto recante l'indicazione del Valore Complessivo Netto del Fondo e del Valore Unitario della Quota con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote, che è messo a disposizione dei Sottoscrittori entro il giorno successivo alla sua redazione.

I predetti documenti sono resi disponibili presso la sede della SGR. L'ultima Relazione Annuale, l'ultima Relazione Semestrale e l'ultimo prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle Quote e del valore complessivo del Fondo saranno inoltre tenuti a disposizione presso la succursale italiana del Depositario e in tutte le filiali capoluogo di regione dei Collocatori.

La Società di Gestione mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4, della Direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.

I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Credem Private Equity SGR S.p.A.

Via E. Che Guevara, n. 4

42123 Reggio Emilia

Tel: +39 0522 582203

Fax: +39 0522 582742

Mail: [credemprivateequity@pec.gruppocredem.it](mailto:credemprivateequity@pec.gruppocredem.it)



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it) sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.



## SEZIONE XXI: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 1)

### 21.1 Obiettivo e politica di investimento

#### 21.1.1 Politica, strategia e obiettivo di investimento del Fondo

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. In particolare, il Fondo intende investire e successivamente dismettere partecipazioni assunte nelle Imprese *Target* (come *infra* definite) in conformità alle previsioni del Regolamento.

Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) e dell'articolo 13-bis, comma 2bis, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. La politica di investimento del Fondo, pertanto, rispetta gli specifici limiti di concentrazione e diversificazione del portafoglio previsti dalla Normativa PIR.

Il Fondo, in particolare, entro il termine del Periodo di Costruzione Portafoglio e fino al 31 dicembre immediatamente successivo al 5° (quinto) anniversario di tale data ("**Periodo di Detenzione**"), investe almeno il 70% (settanta per cento) dell'attivo, direttamente o indirettamente, in "**Investimenti Qualificati PIR**" per tali intendendosi strumenti finanziari - anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione - emessi da o stipulati con Imprese *Target*:

- (i) residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati Membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia; e
- (ii) che siano diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Nel corso del Periodo di Detenzione, l'attivo del Fondo non potrà essere investito in misura superiore al 20% (venti per cento) in strumenti finanziari emessi o stipulati con la medesima Impresa *Target* o con società appartenenti al medesimo gruppo di tale Impresa *Target* o in depositi e conti correnti. Nel computo del limite di concentrazione relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario.

Nel corso del Periodo di Detenzione, i vincoli di investimento e di concentrazione di cui sopra sono rispettati per almeno i due terzi dei giorni di ciascun anno solare.

Resta inteso che durante il Periodo di Detenzione il Fondo potrà continuare ad investire la restante parte del 30% (trenta per cento) dell'attivo in Attività Ammissibili di Imprese *Target* e nelle ulteriori Altre Attività (come *infra* definite), anche non aventi le caratteristiche per essere qualificate come Investimenti Qualificati PIR.

In ogni caso il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

#### 21.1.2 OICR sottostanti

Non applicabile.



### 21.1.3 Tipi di attività in cui il Fondo può investire

Il patrimonio del Fondo, nel rispetto degli obiettivi per esso stabiliti, delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, nonché dei limiti e condizioni specifiche individuate dal Regolamento ELTIF e dalle politiche e strategie di investimento fissate dalla SGR, può essere investito nelle seguenti categorie di attivi:

- Attività Ammissibili, per tali intendendosi:
  - a) strumenti finanziari rappresentativi di *equity* o *quasi-equity*<sup>3</sup>, quali azioni, quote o altre forme di partecipazione al capitale di imprese o qualsiasi altro tipo di strumento finanziario il cui rendimento sia legato agli utili o alle perdite di tali imprese e il cui rimborso in caso di *default* non sia pienamente garantito, che siano:
    - (i) emessi da un'Impresa *Target* e acquisiti dal Fondo da tale Impresa *Target* o da terzi attraverso il mercato secondario;
    - (ii) emessi da un'Impresa *Target* in cambio di uno strumento rappresentativo di *equity* o *quasi-equity* acquisito in precedenza dal Fondo dall'Impresa *Target* o da terzi attraverso il mercato secondario;
    - (iii) emessi da un'impresa che possiede la maggioranza del capitale di un'Impresa *Target* in cambio di uno strumento rappresentativo di *equity* o *quasi-equity* che il Fondo ha acquisito conformemente ai punti (i) o (ii) dall'Impresa *Target* o da terzi attraverso il mercato secondario<sup>4</sup>;
  - b) strumenti di debito emessi da un'Impresa *Target*<sup>5</sup>;
  - c) quote o azioni di altri ELTIF, EuVECA e EuSEF, purché non abbiano investito più del 10% (dieci per cento) del loro capitale in ELTIF.
- attività di cui all'art. 50, paragrafo 1), della Direttiva 2009/65/CE ("**Altre Attività**")<sup>6</sup>.

Nell'ambito delle Attività Ammissibili di cui al paragrafo che precede, si intendono per "**Imprese Target**" ammissibili le imprese, comunque diverse dagli OICR, che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) non sono "imprese finanziarie" secondo la definizione prevista dall'art. 2, punto 7) del Regolamento ELTIF ("**Imprese Finanziarie**");
- b) sono imprese:

<sup>3</sup> Per strumenti di *quasi-equity* si intendono, a esempio, strumenti finanziari partecipativi ibridi che hanno caratteristiche tipiche del capitale di rischio ma anche un tasso di rendimento prefissato.

<sup>4</sup> Rientrano ad esempio in tale fattispecie eventuali operazioni di scambio titoli poste in essere tra il Fondo e la *holding* (controllante) di un'Impresa *Target*, mediante le quali il Fondo cede alla *holding* gli strumenti finanziari emessi dall'Impresa *Target* e riceve in cambio strumenti emessi dalla *holding*.

<sup>5</sup> Per tali si intendono, a titolo meramente esemplificativo, obbligazioni od obbligazioni convertibili emesse da Imprese *Target*.

<sup>6</sup> Rientrano in tale categoria gli attivi *eligible* per l'investimento da parte dei c.d. "UCITS" (*i.e.* i fondi rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE) tra i quali figurano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, azioni ed obbligazioni di emittenti quotati, strumenti del mercato monetario quotati o, a determinate condizioni, non quotati, obbligazioni bancarie (ivi incluse obbligazioni garantite), quote di altri fondi UCITS o FIA (ferme, in tale ultimo caso, determinate limitazioni).



- (i) non ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione; oppure
  - (ii) ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, presentando al contempo una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00);
- c) sono stabilite nel territorio della Repubblica Italiana o in altri Stati membri dell'Unione Europea o in un paese terzo, a condizione che quest'ultimo: i) non sia un paese indicato dal gruppo di azione finanziaria internazionale come paese ad alto rischio e non collaborativo; ii) abbia firmato un accordo con lo Stato Italiano e con ogni altro Stato membro in cui è previsto che le quote o le azioni del Fondo siano commercializzate, in modo da assicurare che il paese terzo rispetti pienamente le norme di cui all'articolo 26 del modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio dell'OCSE e assicuri un efficace scambio di informazioni in materia fiscale, compresi eventuali accordi fiscali multilaterali.

In deroga a quanto previsto dalla precedente lettera a), un'Impresa *Target* ammissibile può essere un'Impresa Finanziaria che finanzia unicamente le Imprese *Target* di cui al presente paragrafo.

Gli investimenti del Fondo in Imprese *Target* ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o su un sistema multilaterale di negoziazione riguarderanno prevalentemente imprese già ben consolidate, del settore industriale e di quello dei servizi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità di crescita in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Gli investimenti del Fondo in Imprese *Target* non ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione saranno indirizzati verso imprese che presentino talune delle seguenti caratteristiche:

- aziende ben gestite, con una efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, dotate di interessanti prospettive di sviluppo con solido e competitivo posizionamento di mercato;
- aziende presenti in nicchie di mercato che valorizzano i prodotti *high-tech* e/o sono caratterizzate da modelli di servizio innovativi;
- aziende operanti in segmenti di mercato caratterizzati da un processo di consolidamento e/o da un processo di internazionalizzazione;
- aziende con elevate potenzialità di crescita anche in fase di *Early Stage*;
- aziende a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;
- aziende con comprovata e sostenibile redditività che presentano caratteristiche idonee all'effettuazione di operazioni di L.B.O. (*leveraged buy out*) anche facendo leva sull'intervento di dirigenti esterni o interni all'azienda partecipata (*management buy in o buy out*).



In subordine, verranno valutati investimenti in Imprese *Target* in temporanea difficoltà finanziaria, che presentino concrete possibilità di rilancio con l'aiuto di un nuovo gruppo manageriale e con il supporto di un valido intervento imprenditoriale e finanziario.

Inoltre, sempre in via non prioritaria, potranno essere effettuati anche investimenti in Imprese *Target* da poco avviate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, imprese in fase di *seed*, *early stage* o *start-up*) a condizione che sia ragionevolmente prevedibile un favorevole rapporto rischio/rendimento.

In ogni caso, il Fondo non investirà in imprese operanti nel settore immobiliare né in settori non etici. In particolare, non saranno ammesse operazioni di investimento in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino:

- (i) tabacco;
- (ii) pornografia e materiale correlato;
- (iii) armi da fuoco ed armamenti in generale (ivi incluse le parti ad essi esclusivamente destinati);
- (iv) soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente: i) l'accesso a network elettronici, ii) lo scarico di dati in formato elettronico;
- (v) in imprese attive nel campo della ricerca e sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche o altre attività che diano specifico supporto ad uno dei settori di cui ai punti che precedono; ovvero
- (vi) in imprese che esercitino il gioco d'azzardo o che abbiano quale fonte di reddito la produzione, distribuzione o vendita di macchine per il gioco d'azzardo o la gestione di casinò.

#### **21.1.4 Tecniche che il Fondo può utilizzare e rischi associati**

Ferme restando le diverse tipologie di Attività Ammissibili, il patrimonio del Fondo sarà investito (direttamente o indirettamente), nel rispetto dei limiti di composizione e diversificazione del portafoglio previsti dal Regolamento, in via prevalente in azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale di Imprese *Target*. Nella selezione degli investimenti del Fondo la SGR opererà nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previste dalla normativa vigente con riferimento ai FIA mobiliari e, in particolare, dal Regolamento ELTIF.

Il Fondo porrà in essere operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni sia di minoranza che di maggioranza. Al fine di valorizzare gli investimenti del Fondo, la SGR si propone di contribuire alla gestione delle Imprese *Target* oggetto di investimento da parte del Fondo. Questo potrebbe significare pieno controllo in caso di acquisizione dell'intero capitale o di quote di maggioranza di una società, o di diversi livelli di influenza in caso di investimenti di minoranza, tramite, ad esempio, adeguati meccanismi di *governance* e rappresentanza nel consiglio di amministrazione.

La strategia di investimento del Fondo terrà conto delle esigenze da parte delle Imprese *Target* di risorse finanziarie destinate all'implementazione del relativo percorso di crescita, sia per linee interne che per linee esterne, alla riorganizzazione del capitale in seguito all'uscita di un azionista, alla cessione (anche) parziale da parte dell'azionista di maggioranza o all'ingresso nel capitale da parte del *management*.



Il Fondo potrà inoltre partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio, funzionale o strumentale, a quelle di investimento ordinariamente svolte (ad esempio concessione di finanziamenti soci o operazioni di *bridge financing*), esclusivamente a favore di Imprese *Target* i cui strumenti finanziari formino o formeranno oggetto di investimento da parte del Fondo, strumentalmente a tali investimenti, all'acquisto o alla detenzione delle relative partecipazioni e interessenze.

Per il tramite della SGR il Fondo potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle Imprese *Target* in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali Imprese *Target* potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

Inoltre, la SGR potrà realizzare, nell'interesse del Fondo e nel rispetto dei limiti alle operazioni in conflitto di interesse previsti dal Regolamento di Gestione e dal Regolamento ELTIF, nonché delle proprie procedure interne di allocazione degli investimenti e gestione di conflitti di interesse ed investimenti con parti correlate, operazioni di investimento per conto del Fondo anche in co-investimento con altri fondi gestiti dalla SGR con politica di investimento simile a quella del Fondo.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse, che potrà essere investita nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento e dalla normativa vigente. La SGR potrà altresì avvalersi di tecniche finalizzate alla copertura dei rischi (anche di tasso e/o di cambio) e ad una più efficiente gestione degli investimenti mobiliari, il tutto nella più rigorosa osservanza delle previsioni in materia di limiti agli investimenti in strumenti derivati di cui al Regolamento ELTIF (*cf.* successiva Sezione 22.1).

Il Fondo impegna e alloca il proprio patrimonio nel corso del Periodo di Investimento, la cui durata, secondo quanto previsto dal paragrafo 8.6.1 del Regolamento, è fissata in 5 (cinque) anni dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione.

Nel raggiungere la composizione del portafoglio obiettivo ottimale, il Fondo, nel corso del Periodo di Investimento, adotterà una strategia di *asset allocation* dinamica, variando la composizione del portafoglio a seconda delle opportunità di investimento di volta in volta individuate dalla SGR.

In particolare, per perseguire i propri obiettivi il Fondo potrà realizzare investimenti sia in Imprese *Target* quotate che in Imprese *Target* non quotate. In ogni caso, al termine del Periodo di Investimento il patrimonio del Fondo sarà indicativamente composto per non più del 50% (cinquanta per cento) di strumenti finanziari emessi dalle Imprese *Target* non ammesse alla negoziazione.

Anche dopo la scadenza del Periodo di Investimento, la SGR potrà realizzare:

- investimenti di *follow-on* negli *asset* già in portafoglio;
- il completamento di operazioni di investimento in corso, l'adempimento di richiami di capitale da parte delle Imprese *Target* o di ogni altra obbligazione di pagamento del Fondo;



- nuove operazioni di investimento in Imprese *Target* non ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, purché deliberate entro il termine del Periodo di Investimento.

Durante il Periodo di Investimento la SGR potrà reinvestire i Risultati della Gestione. Successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, i Risultati della Gestione potranno essere reinvestiti entro 6 (sei) mesi dalla data di disponibilità degli stessi.

In aggiunta ai fattori di rischio evidenziati nella Sezione B.3 della Nota di Sintesi, si evidenziano i seguenti ulteriori fattori di rischio, strettamente connessi alla strategia di investimento adottata dal Fondo:

- **Rischio di credito**: è il rischio di incorrere in perdite a seguito dell'inadempienza delle controparti del Fondo;
- **Rischio operativo**: È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende altresì il rischio legale, come ad esempio nel caso di variazioni della legislazione di settore, anche per quanto concerne la fiscalità applicabile agli asset in cui è investito il patrimonio del Fondo.
- **Rischio di controparte**: è il rischio che *l'execution* di uno o più contratti con una o più controparti non vada a buon fine prima della scadenza prevista dal contratto stesso.

Per una più analitica descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al presente Prospetto.

Si rappresenta, in ogni caso, che la SGR redige, attua e mantiene aggiornata una *policy* di gestione del rischio che consente di individuare tutti i rischi pertinenti ai quali il Fondo risulta esposto o ai quali potrebbe essere esposto. La *policy* di gestione del rischio include la descrizione degli strumenti e delle procedure necessarie per permettere alla SGR di valutare l'esposizione al rischio di mercato, di credito, di liquidità, di controparte, nonché l'esposizione a qualsiasi altro rischio pertinente, compreso il rischio operativo, che potrebbe assumere un impatto significativo. La *policy* di gestione del rischio prevede specifici criteri per il calcolo del profilo di rischio del Fondo ed è adeguata alla natura, alla scala e alla complessità dell'attività del Fondo medesimo. Il Consiglio di Amministrazione riesamina con cadenza almeno annuale la *policy* di gestione del rischio al fine di garantirne l'aggiornamento e l'efficacia. Inoltre, informa le Autorità di Vigilanza in merito a modifiche significative intervenute nella *policy* di gestione del rischio, soprattutto con riferimento alle disposizioni, alle procedure e agli strumenti utilizzati per la misurazione dei fattori di rischio che concorrono a definire il profilo di rischio del Fondo e il controllo dei limiti di rischio stabiliti.

L'investimento nel Fondo - anche tenuto conto del *target market* condiviso dalla SGR con i collocatori - comporta un grado di rischio valutabile come di livello molto alto - su una scala di rischio da rischio molto-basso a rischio molto alto - connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole



attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo. L'investitore deve considerare i fattori di rischio descritti nel Prospetto e nel Regolamento e ogni altra informazione ivi contenuta prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi d'investimento.

Si deve inoltre considerare che il patrimonio del Fondo è caratterizzato da una liquidabilità minore rispetto ad altre forme di investimento in considerazione della natura dell'oggetto dell'investimento del Fondo. In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata dell'investimento, il Fondo è destinato agli investitori con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma d'investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo e le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

#### **21.1.5 Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati**

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Fermo quanto sopra, le eventuali società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo medesimo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e dell'*acquisition* e del *leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizioni di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di *leveraged buy out*).

I prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria. Infatti, nel contesto di tali operazioni di finanziamento, in nessun caso il Fondo sarà esposto al rischio di subire perdite eccedenti l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale del relativo veicolo societario ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione al veicolo societario medesimo.

#### **21.1.6 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività**

Non applicabile in quanto, come evidenziato al precedente paragrafo 21.1.5, il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

#### **21.1.7 Livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo**

Non applicabile in quanto, come evidenziato al precedente paragrafo 21.1.5, il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

#### **21.2 Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento**

Eventuali modifiche alla politica di investimento del Fondo e, conseguentemente, al Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia secondo le regole dalla stessa previste.

Tutte le modifiche del Regolamento sono tempestivamente comunicate a ciascun Partecipante a cura della SGR con comunicazione scritta recante indicazione della relativa data di efficacia tramite il sito internet della SGR ([www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it)). La SGR provvede a fornire



gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

### **21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo**

Fermo quanto precisato alla precedente Sezione 21.1.5, si rappresenta che il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

### **21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo**

Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.

Il Fondo si qualifica come "ELTIF" ai sensi del Regolamento ELTIF. Il Fondo rientra altresì nella categoria dei fondi di investimento alternativi ("FIA") ai sensi della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio di cui al Regolamento ELTIF nonché agli ulteriori limiti in materia disposti in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari a forma chiusa, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare Rimborsi Parziali *pro-quota* secondo le modalità previste dal Regolamento.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

### **21.5 Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato**

La SGR, congiuntamente ai soggetti Collocatori, ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.

Ferme restando le specifiche condizioni di accesso previste con riferimento a ciascuna classe di Quote, le Quote del Fondo sono offerte in sottoscrizione alla generalità degli investitori, sia agli Investitori Professionali (come definiti ai sensi Articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF) che agli Investitori al Dettaglio che rientrino nel profilo di seguito delineato.

Il profilo dell'investitore tipico al dettaglio (cd. "*retail*") del Fondo cui sono riservate le Quote si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:



- A. è un investitore disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 7 anni) in coerenza con la durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale di breve e medio termine;
- B. è un investitore capace di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento, i quali, in casi estremi, possono comportare la perdita anche dell'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un grado di rischio "molto alto";
- C. è un investitore che, a fronte dell'assunzione di un rischio "molto-alto", si pone come obiettivo la crescita del capitale;
- D. è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma d'investimento di natura finanziaria, che investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì l'importo minimo di sottoscrizione nel Fondo (pari a Euro 10.000). In ogni caso, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento ELTIF - per gli investitori al dettaglio il cui portafoglio di strumenti finanziari (composto dei depositi in contanti e degli strumenti finanziari del cliente, esclusi gli strumenti finanziari forniti a titolo di garanzia) non superi Euro 500.000 (cinquecento mila), l'investimento aggregato in quote di ELTIF (incluso il Fondo) non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari;
- E. è un investitore con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base ("investitore informato" o "investitore avanzato") che gli consenta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Il collocamento di un ELTIF (quale il Fondo) alla clientela al dettaglio viene in ogni caso effettuato, in conformità al Regolamento ELTIF, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. In tale contesto trova, tra l'altro, applicazione la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela *retail*, in relazione alla qualificazione dell'ELTIF quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).

### **21.6 Autorità competente**

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it).

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF.

La SGR dichiara che:

- il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.



## SEZIONE XXII: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 2)

### 22.1 Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF in materia di Attività Ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato e nel rispetto dei limiti previsti dalle norme applicabili ai piani di risparmio a lungo termine introdotti dalla Normativa PIR.

Inoltre, la SGR si attiene agli ulteriori limiti previsti dal Regolamento del Fondo

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Gestione e in conformità con le previsioni del Regolamento ELTIF, il Fondo investirà almeno il 70% (settanta per cento) del proprio Capitale nelle Attività Ammissibili di cui alla precedente Sezione 21.1.3 ("**Vincolo di Portafoglio**").

Il Vincolo di Portafoglio:

- (a) dovrà essere applicato entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ("**Periodo di Costruzione del Portafoglio**");
- (b) in ogni caso cessa di essere applicato quando il Fondo inizi a vendere attività in modo da rimborsare le Quote dopo la fine del ciclo di vita del Fondo medesimo;
- (c) è temporaneamente sospeso quando il Fondo riduce il suo Capitale esistente, purché tale sospensione non sia superiore a 12 (dodici) mesi.

Al ricorrere di circostanze eccezionali, la SGR potrà richiedere alla Banca d'Italia, previa presentazione alla stessa di un piano di investimento debitamente giustificato, l'approvazione di una proroga del Periodo di Costruzione del Portafoglio non superiore ad 1 anno.

Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio ai sensi della Normativa PIR ("PIR Alternativi") e rispetta pertanto i limiti di investimento previsti dalla menzionata Normativa PIR.

Il Fondo, in particolare, nel corso del Periodo di Detenzione, investe almeno il 70% (settanta per cento) dell'attivo, direttamente o indirettamente, in Investimenti Qualificati PIR. Nel corso del Periodo di Detenzione, l'attivo del Fondo non potrà essere investito in misura superiore al 20% (venti per cento) in strumenti finanziari emessi o stipulati con la medesima Impresa *Target* o con società appartenenti al medesimo gruppo di tale Impresa *Target* o in depositi e conti correnti. Nel computo del limite di concentrazione relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario.

Nel corso del Periodo di Detenzione, i vincoli di investimento e di concentrazione di cui sopra sono rispettati per almeno i due terzi dei giorni di ciascun anno solare.

In ogni caso il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Fermo quanto sopra, ai sensi del paragrafo 8.3 del Regolamento il Fondo non investe:



- (a) più del 10% (dieci per cento) del proprio Capitale<sup>7</sup> in strumenti emessi da una singola Impresa Target (quotata o non quotata) o in prestiti a essa erogati. La SGR potrà aumentare tale limite al 20% (venti per cento) purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese Target in cui il Fondo investe più del 10% (dieci per cento) del proprio Capitale non superi il 40% (quaranta per cento) del valore del Capitale del Fondo medesimo;
- (b) più del 10% (dieci per cento) del proprio Capitale in quote o azioni di un singolo ELTIF, EuVECA o EuSEF, fermo restando che il valore aggregato delle quote o delle azioni di ELTIF, EuVECA ed EuSEF presenti nel portafoglio del Fondo non potrà superare il 20% (venti per cento) del valore del Capitale del Fondo medesimo. Il Fondo non potrà acquistare più del 25% (venticinque per cento) delle quote o delle azioni di un unico ELTIF, EuVECA o EuSEF;
- (c) più del 5% (cinque per cento) del proprio Capitale nelle Altre Attività di cui alla precedente Sezione 21.1.3, quando tali attività sono state emesse da un unico organismo. La SGR potrà elevare tale limite fino al 20% (venti per cento) se le obbligazioni sono emesse da enti creditizi che abbiano la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e siano soggetti per legge a speciale vigilanza pubblica ai fini della tutela dei titolari delle obbligazioni. In particolare, le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni sono investite, conformemente alla legge, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati<sup>8</sup>.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei conti consolidati, disciplinati dalla Direttiva 2013/34/UE o ai sensi delle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un'unica impresa di portafoglio ammissibile o un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui sopra.

Qualora risultino violati gli obblighi di diversificazione di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) e la violazione esuli dal controllo della SGR, quest'ultima adotta, al momento opportuno, le misure necessarie a rettificare la posizione, tenendo nel debito conto gli interessi dei Partecipanti.

Con riferimento agli investimenti nelle Altre Attività di cui alla precedente Sezione 21.1.3, trovano applicazione i limiti di concentrazione di cui all'articolo 56, comma 2, alla Direttiva 2009/65/CE.

In conformità alla normativa applicabile, il Fondo potrà in ogni caso derogare ai limiti di concentrazione previsti dai precedenti paragrafi per un periodo massimo di 6 (sei) mesi dalla data di avvio dell'operatività del Fondo.

Fermi i limiti di concentrazione di cui sopra il Regolamento prevede che il Fondo può investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore a *investment grade* o privi di *rating*, fino al 30% (trenta per

<sup>7</sup> Per la nozione di "Capitale" si rimanda alla Sezione "Definizioni" riportata in calce al presente Prospetto.

<sup>8</sup> Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, le obbligazioni bancarie garantite emesse da enti creditizi con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea.



cento) delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;

- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% (dieci per cento) delle attività;
- in depositi bancari denominati in Euro, fino al 30% (trenta per cento) delle attività.

I limiti di composizione del portafoglio, in ogni caso, trovano applicazione solamente dal termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e per tutta la durata del Periodo di Investimento.

In aggiunta a quanto sopra, in conformità alle previsioni del Regolamento ELTIF, il Fondo non svolgerà alcuna delle seguenti attività:

- (i) Vendita allo Scoperto di attività;
- (ii) assunzione di esposizioni dirette o indirette verso merci (*commodity*), anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;
- (iii) Concessione di Titoli in Prestito, Assunzione di Titoli in Prestito, Operazioni di Vendita con Patto di Riacquisto o qualsiasi altro accordo che abbia un effetto economico equivalente e presenti rischi simili, se ciò incide su oltre il 10% (dieci per cento) delle attività del Fondo;
- (iv) uso di strumenti finanziari derivati, salvo i casi in cui l'uso di tali strumenti serva unicamente allo scopo di copertura dei rischi inerenti ad altri investimenti del Fondo. In ogni caso il Fondo non effettuerà operazioni in derivati OTC (over-the-counter).

L'investimento in strumenti finanziari derivati è considerato come destinato unicamente allo scopo di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, quando sono soddisfatte le condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Infine, il Fondo non investirà in imprese operanti nel settore immobiliare né in settori non etici. In particolare, non saranno ammesse operazioni di investimento in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino:

- (i) tabacco;
- (ii) pornografia e materiale correlato;
- (iii) armi da fuoco ed armamenti in generale (ivi incluse le parti ad essi esclusivamente destinati);
- (iv) soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente: i) l'accesso a network elettronici, ii) lo scarico di dati in formato elettronico;
- (v) in imprese attive nel campo della ricerca e sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche o altre attività che diano specifico supporto ad uno dei settori di cui ai punti che precedono; ovvero



(vi) in imprese che esercitino il gioco d'azzardo o che abbiano quale fonte di reddito la produzione, distribuzione o vendita di macchine per il gioco d'azzardo o la gestione di casinò.

**22.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo**

Non applicabile.

**22.3 Investimento in misura superiore al 20% del patrimonio del Fondo in altri OICR**

Non applicabile.

**22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% del patrimonio del Fondo**

Non applicabile.

**22.5 Investimento in misura superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.**

Non applicabile.

**22.6 Investimento diretto in materie prime**

Non applicabile.

**22.7 Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo**

Non applicabile.

**22.8 Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute**

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

A titolo esemplificativo, potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso (*i.e.* il rischio che le variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività degli attivi detenuti dal Fondo) o del rischio di cambio (*i.e.* il rischio che variazioni nei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita di valore delle attività di Imprese *Target* particolarmente attive nell'*export*).

Fermo restando quanto sopra specificato, non sono previste particolari limitazioni rispetto alle tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzabili dalla SGR, la quale potrà fare pertanto ricorso agli strumenti tipicamente utilizzati dal mercato, quali *interest rate* o *currency swaps*, contratti a termine (*futures*) o *forwards*.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Il Fondo è denominato in Euro e investirà in attività principalmente denominate in Euro.



## SEZIONE XXIII: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 3)

### 23.1 Oneri e spese a carico del Fondo.

Ai sensi del paragrafo 13.1 del Regolamento le spese a carico del Fondo sono rappresentate da:

- (a) una commissione di gestione (la "**Commissione di Gestione**"), pari, per ciascuna classe di Quote, al 1,80% (uno virgola ottanta per cento) su base annua, calcolata con riferimento a ciascun Giorno di Valutazione sul valore complessivo netto del Fondo quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale (come di seguito definite), computando gli investimenti in strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato al netto delle plusvalenze (rispetto al costo storico di acquisto) non realizzate.

La Commissione di Gestione è corrisposta anticipatamente con cadenza semestrale all'inizio del semestre solare di competenza. Per il primo semestre o frazione di semestre, la Commissione di Gestione viene calcolata *pro rata temporis* a valere sul valore nominale dei versamenti acquisiti.

La SGR non svolge a favore delle società in cui il Fondo ha investito attività che eccedano le ordinarie attribuzioni e prerogative di mercato del Fondo quale socio della società interessata, ivi inclusa l'attività di consulenza, e pertanto non percepisce al riguardo commissioni o altri importi.

Laddove previste, un importo pari a quello delle remunerazioni nette percepite dagli amministratori e dal personale della SGR per gli incarichi di amministratore o sindaco nelle società partecipate dal Fondo, è dedotto dalla Commissione di Gestione dovuta dal Fondo alla SGR, nel periodo di incasso effettivo delle remunerazioni e fino a concorrenza della Commissione di Gestione stessa.

- (b) una commissione di *performance* ("**Commissione di Performance**"), che opera come meccanismo di *carried interest* e che viene calcolata al momento della liquidazione del Fondo e solamente in caso di raggiungimento dell'Obiettivo di Rendimento.

La Commissione di *Performance* è calcolata come segue:

- (i) all'atto della ripartizione del risultato netto della gestione del Fondo derivante dallo smobilizzo degli investimenti, si calcola il "**Risultato del Fondo**" inteso come la somma:
- (a) dell'ammontare dell'attivo netto di liquidazione del Fondo; e
  - (b) degli importi dei Risultati della Gestione complessivamente distribuiti ai Sottoscrittori ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento; tali voci vengono capitalizzate secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 6% (sei per cento), che esprime il tasso interno di rendimento obiettivo del Fondo, dalla data di distribuzione di tali somme alla data di liquidazione del Fondo;
- (ii) si calcola l'"**Obiettivo di Rendimento**" (c.d. *hurdle rate*), pari alla somma di tutti gli Ammontari Sottoscritti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione



composta su base annuale ad un tasso pari al 6% (sei per cento), fra la data di richiamo degli impegni e la data di liquidazione del Fondo;

- (iii) si calcola la differenza fra il Risultato del Fondo e l'Obiettivo di Rendimento, capitalizzato ai sensi del precedente punto (ii) (di seguito l' "**Extra-Rendimento**").

Alla SGR compete un ammontare pari al 20% (venti per cento) dell'Extra-Rendimento a titolo di Commissione di *Performance*.

- (c) una commissione di collocamento (la "**Commissione di Collocamento**"), pari al 3,00% (tre per cento), dell'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione.

Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i 5 (cinque) anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo.

- (d) il costo per il calcolo del valore della Quota del Fondo, nella misura massima dello 0,025% (zero, zero venticinque per cento) + I.V.A. su base annua, calcolato sul valore complessivo netto del Fondo, quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale, e prelevato con cadenza semestrale anticipata;

- (e) gli oneri relativi alle operazioni di investimento e disinvestimento del Fondo, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, commissioni di negoziazione e/o di gestione e relative imposte e spese di trasferimento, le *business due diligence*, i costi relativi a prestazioni professionali rese da terzi per consulenza fiscale, legale, contabile, finanziaria, notarile, strategica, di *business* e ambientale, le commissioni di intermediazione. Tali oneri saranno integralmente a carico del Fondo ove l'operazione di investimento o disinvestimento sia stata effettuata dal Fondo. Gli oneri relativi a Operazioni non Concluse restano a carico della SGR;

- (f) il compenso da riconoscere al Depositario, calcolato come segue:

- (i) per il servizio di custodia e amministrazione, 0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) su base annua, calcolato sul valore complessivo netto del fondo, quale risultante dall'ultima Relazione Semestrale o Relazione Annuale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) sui beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo;

- (ii) per l'incarico di supervisione ai sensi dell'articolo 48 del TUF (eccettuata l'eventuale attività di custodia e amministrazione titoli), 0,047% (zero virgola zero quarantasette per cento) su base annua, calcolato sul valore complessivo netto del fondo, quale risultante dall'ultima Relazione Semestrale o Relazione Annuale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) sui beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo.

Le commissioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), ove previsto dalla normativa vigente, saranno assoggettate ad IVA secondo l'aliquota tempo per tempo applicabile.



Le commissioni di cui sopra matureranno a partire dal richiamo degli impegni relativi agli Ammontari Sottoscritti e saranno addebitate con cadenza trimestrale (posticipata) con valuta il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento. Qualora l'inizio dell'operatività del Fondo avvenga nel corso di un anno solare, le commissioni di cui sopra saranno calcolate *pro quota* per il periodo intercorrente dalla data del richiamo degli impegni alla data della prima Relazione Annuale o Relazione Semestrale.

- (g) le spese di predisposizione, revisione e certificazione della contabilità e dei rendiconti del Fondo ivi compreso quello finale di liquidazione;
- (h) i compensi dovuti e gli oneri di legge sostenuti per la gestione amministrativa dei Partecipanti al Fondo, ivi incluse le spese relative alla predisposizione dei prospetti periodici del Fondo (Relazioni Annuali e Semestrali) ed alle segnalazioni obbligatorie gli Organi di Vigilanza del Fondo;
- (i) le eventuali spese di pubblicazione e comunicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- (j) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- (k) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- (l) le spese per le pubblicazioni su quotidiani previste dalla normativa vigente e i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;
- (m) il "contributo di vigilanza" versato annualmente agli Organi di Vigilanza e ad altre autorità in relazione al Fondo;
- (n) i costi inerenti allo scioglimento e alla liquidazione del Fondo;
- (o) gli oneri finanziari, ivi inclusi eventuali interessi, relativi agli eventuali debiti contratti dal Fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni ed eventuali costi connessi con l'accensione, l'estinzione e la tenuta di eventuali conti tecnici di pertinenza del Fondo (es. *fees on cash*<sup>9</sup>), eventuali depositi a custodia, strumenti di incasso/pagamento.

### **23.2 Oneri a carico dei partecipanti**

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Ai sensi del paragrafo 13.2 del Regolamento sono a carico dei Sottoscrittori:

- le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima;
- le spese relative ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o l'acquisto delle Quote e per la riscossione della Liquidità Distribuibile o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale;

---

<sup>9</sup> Per *fees on cash* si intendono principalmente gli interessi negativi che il Depositario può addebitare sulla liquidità giacente sui conti del Fondo detenuti presso quest'ultimo.



- le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione della Liquidità Distribuibile, rimborso parziale o finale;
- le spese connesse con la dematerializzazione delle Quote;
- gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento;
- le eventuali spese legate alle distribuzioni in liquidità ai Sottoscrittori.

Gli oneri di cui sopra sono limitati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti dalla SGR, che saranno di volta in volta indicati al Sottoscrittore interessato.

I costi amministrativi di cui sopra potranno essere aggiornati il 1° gennaio di ogni anno sulla base della variazione intervenuta negli anni precedenti l'ultimo aggiornamento nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato ai 25 centesimi di Euro più prossimi.

Non sono previste, a carico dei Partecipanti, commissioni di sottoscrizione, né i soggetti incaricati del collocamento possono porre a carico degli stessi oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente Regolamento.

#### **Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori**

Tipologia di Costi		Importi (Quota A e Quote B)
<b>Costi una tantum</b>	Costi di costituzione del Fondo	0,23%
	Costi di distribuzione ( <i>commissione di collocamento</i> )	3%
	Costi relativi all'acquisizione di attività ( <i>costi di transazione del portafoglio stimati su base annua</i> )	0,80%
<b>Costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno</b>	Commissioni relative alla gestione su base annua	1,80%
	Altri costi su base annua ( <i>tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti stimati</i> )	0,13%
<b>Costi prelevati dal Fondo a determinate condizioni</b>	Commissioni relative alla <i>performance</i>	20% dell'Extra Rendimento

I costi di costituzione comprendono tra l'altro le spese legali per la costituzione del Fondo che ammontano ad un massimo di Euro 156.000 (centocinquantasei mila). In considerazione del fatto che il capitale del Fondo non è ancora conosciuto, il rapporto è calcolato sulla base dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo (Euro 100.000.000 (cento milioni)).

I costi relativi all'acquisizione di attività comprendono la stima dei costi che si prevede saranno sostenuti per l'acquisizione delle attività del Fondo, calcolati secondo la metodologia prevista nei punti 19 b) e 20 dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2017/653. Si segnala che tra i costi relativi all'acquisizione di attività non sono ricompresi eventuali oneri dovuti ad *advisor* terzi in relazione alle operazioni di investimento del Fondo (i quali, conformemente al Regolamento



del Fondo, potranno essere addebitati al Fondo solamente con riferimento a operazioni di investimento effettivamente concluse), in quanto l'impatto di tali oneri sugli importi investiti non risulta stimabile *ex-ante*. In considerazione del fatto che il capitale del Fondo non è ancora conosciuto, il rapporto è calcolato sulla base dell'Ammontare Minimo del Fondo.

Le commissioni relative alla gestione rappresentano l'aliquota annua della Commissione di Gestione dovuta alla SGR.

Le commissioni relative alla *performance* rappresentano la Commissione di *Performance* che opera quale meccanismo di *carried interest* ed è trattenuta al momento della liquidazione del Fondo laddove il risultato finale della gestione del Fondo risulti maggiore dell'Obiettivo di Rendimento. La Commissione di *Performance* è pari al 20% (venti per cento) dell'*Extra-Rendimento*.

I costi di distribuzione comprendono la Commissione di Collocamento, che verrà interamente retrocessa ai soggetti incaricati del collocamento. La Commissione di Collocamento è prelevata *una tantum* alla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i 5 (cinque) anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo.

Gli altri costi su base annua comprendono la stima delle altre tipologie di oneri a carico del Fondo che saranno addebitati su base annua, tra cui: il costo per il calcolo del Valore Unitario della Quota, il compenso riconosciuto al Depositario, le spese di revisione ed il contributo di vigilanza.

I valori riportati comprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale, ma possono non comprendere tutti i costi pagati o da pagare dall'investitore al consulente o al distributore.

I valori relativi alle spese correnti riportati riflettono una stima delle spese.

Il valore delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

### **Rapporto generale tra costi e Capitale del Fondo**

Il rapporto generale tra costi e Capitale del Fondo su base annua è pari al 2,5% (due virgola cinque per cento).

Il rapporto generale tra costi e capitale è calcolato sommando al totale dei costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno la somma totale dei costi *una tantum* (*i.e.* Costi di costituzione del Fondo, Costi relativi all'acquisizione dell'attività, Costi di distribuzione) ripartiti nel periodo di durata del fondo (7 anni).

Nel rapporto generale tra costi e capitale non sono incluse le commissioni relative alla *performance* in quanto esse non vengono applicate annualmente durante la durata dell'investimento ma sono trattenute al momento della liquidazione del Fondo.

### **23.3 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo**

La SGR non ha, alla Data del Prospetto, stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.

La SGR retrocede al soggetto collocatore la totalità degli importi percepiti a titolo di Commissione di Collocamento nonché una quota parte delle Commissioni di Gestione percepite dalla SGR medesima.



La percentuale della quota parte della Commissione di Gestione retrocessa ai Collocatori è calcolata in funzione dell'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione raggiunto dal Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione, sulla base delle aliquote di seguito riportate.

Ammontare Complessivo di Sottoscrizione (Euro)		% della Commissione di Gestione retrocessa ai Collocatori
da 100.000.000	a 130.000.000	<b>57%</b>
da 130.000.001	a 160.000.000	<b>68%</b>
oltre 160.000.000		<b>72%</b>

Tale compenso, definito in linea con le prassi di mercato, è volto a remunerare i Collocatori per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

I Collocatori delle Quote sono la Capogruppo Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A., società appartenente al Gruppo Credem.

Fermo quanto precede, si rappresenta essere presente un accordo con la Capogruppo per la fornitura di servizi di consulenza strategica e segnalazione di potenziali opportunità di investimento ai fondi gestiti dalla SGR, il quale potrà essere esteso al Fondo. In conformità con le previsioni del Regolamento del Fondo, i costi sostenuti per le prestazioni professionali rese da terzi per, *inter alia*, consulenza strategica e di *business* potranno essere posti a carico del Fondo, ove le operazioni di investimento o disinvestimento vengano effettivamente realizzate. Gli oneri relativi a Operazioni non Concluse restano a carico della SGR.

**23.4 Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.1 e che è, o potrebbe essere, significativa.**

Non applicabile; non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 23.1.

**23.5 Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici**

Alla Data del Prospetto non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista.

**23.6 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore.**

I prestatori di servizi del Fondo sono:

- Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. per la gestione della parte del portafoglio del Fondo rappresentata da titoli quotati (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 24.1 del Documento di Registrazione);
- Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A. per il collocamento delle Quote;



- Credito Emiliano S.p.A., per (i) la Funzione di Revisione Interna, (ii) la Funzione di Compliance, (iii) la Funzione Risk Management, (iv) la Funzione AML, (v) la Funzione Segreteria Societaria, i servizi di *information technology*, la gestione dei reclami e altri servizi di *back office*;
- Xchanging Italy S.p.A., per i servizi di (i) calcolo del valore della quota, (ii) gestione della contabilità, comprensivo della gestione delle basi anagrafiche anche a fini antiriciclaggio;
- BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano, alla quale sono affidati, in qualità di Depositario, gli incarichi di custodia degli strumenti finanziari ad essa affidati e di verifica della relativa proprietà, nonché di tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, la detenzione delle disponibilità liquide del Fondo.

### **23.7 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi**

Al fine di gestire le potenziali situazioni di conflitti di interesse che potrebbero sorgere con i prestatori di servizi di cui sopra in sede di esecuzione del mandato a loro conferito, la SGR ha adottato una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse, denominata "*Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse di Credem Private Equity SGR S.p.A.*".

Ai sensi di tale procedura, la SGR, per la gestione delle situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti dalla scelta di controparti contrattuali/rapporti di fornitura (ad esempio conflitti derivanti dall'impiego di intermediari o di altri soggetti appartenenti a società del Gruppo Credem o a società partecipanti per lo svolgimento di servizi per conto dei patrimoni gestiti; oppure controparti contrattuali nei cui organi sociali vi è la partecipazione del soggetto rilevante del Gruppo Credem, etc.) ha implementato appositi presidi che prevedono che i fornitori cui la SGR intende affidare incarichi debbano essere inseriti nell'elenco dei fornitori accreditati approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione deve anche essere informato in relazione a eventuali conflitti di interesse che possono interessare i soggetti rilevanti del Gruppo Credem in relazione a tali fornitori.

Nel caso vengano selezionati fornitori che non rientrano nella lista di quelli accreditati, o per importi superiori alla soglia determinata dalle proprie procedure interne, la SGR procede all'affidamento dell'incarico solamente dopo aver effettuato una comparazione tra almeno due offerte diverse aventi lo stesso oggetto.

Inoltre, in relazione ai servizi forniti dalla Capogruppo, la SGR ha predisposto i seguenti presidi:

- le convenzioni con società Gruppo Credem devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione verifica che i contratti di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo a strutture di Gruppo siano formulati in modo da salvaguardare l'autonomia della SGR nei confronti del gruppo di appartenenza e l'interesse dei partecipanti ai fondi gestiti.

In ogni caso, ove sussistano situazioni di potenziali conflitto di interesse nella selezione di una controparte contrattuale, la SGR ricorre all'affidamento solamente dopo aver approfonditamente valutato che le condizioni contrattuali sono conformi agli *standard* di mercato e che sia garantita l'equità di trattamento della propria clientela.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

La SGR vincola contrattualmente i fornitori di servizi al rispetto di previsioni in materia di gestione dei conflitti di interesse conformi alla *policy* adottata dalla SGR stessa, nonché, trattandosi a loro volta di soggetti vigilati, al puntuale rispetto della normativa vigente.

Per maggiori informazioni circa le modalità con le quali la SGR gestisce le potenziali situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività di investimento, ivi incluse quelle che potrebbero derivare dalle relazioni con il Gestore Delegato e le altre società del Gruppo Credem, si rimanda alla Sezione 10.2.1 del Documento di Registrazione.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## SEZIONE XXIV: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 4)

### 24.1 Gestore Delegato

La SGR ha conferito una delega per la gestione della porzione del portafoglio del Fondo rappresentata da strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati a Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A, con sede legale in Milano, Corso Monforte 34, 20122, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07392830159 (il "**Gestore Delegato**").

Il Gestore Delegato è una società di gestore del risparmio appartenente al Gruppo Credem, debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia e iscritta al n. 5 dell'albo dei gestori di FIA ed al n. 7 dell'albo dei gestori di OICVM tenuti dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, del TUF. Il Codice LEI del Gestore Delegato è: 8156000F490BB3BE2052.

Fondata nel 1984, Euromobiliare Asset Management SGR vanta una consolidata esperienza nel settore del risparmio gestito e negli investimenti in strumenti negoziati nei mercati nazionali e internazionali, con c.a. Euro 12 miliardi di AUM (dati al 31 dicembre 2018).

I rapporti tra la SGR e il Gestore Delegato, anche con riferimento alla gestione delle potenziali situazioni di conflitto di interesse, sono disciplinati da un apposito contratto redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente e delle politiche interne della SGR. Il sito internet del gestore delegato è: <https://www.eurosgri.it/>

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

### 24.2 Consulenti

Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento inerenti il patrimonio del Fondo.

Fermo quanto precede, si rappresenta essere presente un accordo con la Capogruppo per la fornitura di servizi di consulenza strategica e segnalazione di potenziali opportunità di investimento ai fondi gestiti dalla SGR, il quale potrà essere esteso al Fondo. In conformità con le previsioni del Regolamento del Fondo, i costi sostenuti per le prestazioni professionali rese da terzi per, *inter alia*, consulenza strategica e di *business* potranno essere posti a carico del Fondo, ove le operazioni di investimento o disinvestimento vengano effettivamente realizzate. Gli oneri relativi a Operazioni non Concluse restano a carico della SGR.



## SEZIONE XXV: CUSTODIA

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 5)*

### 25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile

L'incarico di depositario del Fondo è stato conferito a BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, sito internet: [www.securities.bnpparibas.com](http://www.securities.bnpparibas.com) ("**Depositario**"). Codice LEI: 549300WCGB70D06XZS54.

Al Depositario sono affidati in custodia i beni del Fondo (strumenti finanziari e liquidità), in virtù di apposita convenzione. L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciarvi con preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che: (a) un'altra banca depositaria in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente; (b) le attività e, ove detenute dal Depositario, le disponibilità liquide del Fondo siano trasferite ed accreditate presso il nuovo depositario; (c) la conseguente modifica del Regolamento di gestione del Fondo sia stata approvata dalla SGR.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario è altresì tenuto ad:

- accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché della destinazione dei redditi dei Fondi, posto che presso il Depositario sono accentrate ai sensi della normativa applicabile le operazioni di emissione e di estinzione dei Certificati, ove le Quote del Fondo non siano dematerializzate nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del Fondo ai Partecipanti, ove previsto dal Regolamento;
- accertare la correttezza del calcolo del Valore Unitario delle Quote del Fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR in conformità a quanto previsto dal Titolo V Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio;
- accertare che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo, sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o alle prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Le funzioni di emissione e rimborso delle Quote sono espletate presso la succursale di Milano del Depositario.



Il Depositario, sotto la propria responsabilità e previo consenso della SGR, può sub-depositare la totalità o una parte degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

Nel rispetto delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti possono altresì essere adottati schemi alternativi al sub-deposito che non pregiudichino il corretto espletamento dei compiti del Depositario.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei Partecipanti per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia da parte del Depositario o del terzo cui sia stata delegata la custodia degli stessi.

In conformità al Regolamento ELTIF, peraltro, il Depositario - a pena di nullità - non è comunque autorizzato ad esonerarsi dalle proprie responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari eventualmente tenuti in custodia presso terzi e/o a escludere o limitare le proprie responsabilità nei confronti del Fondo o dei relativi Partecipanti per la perdita, da parte del Depositario medesimo, o di un terzo al quale venga eventualmente delegata la custodia, degli strumenti finanziari detenuti in custodia. Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario, inoltre, non possono comunque essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o da un soggetto terzo al quale venga eventualmente delegata la custodia. Si rammenta che ai sensi del Regolamento ELTIF: (i) il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito; (ii) sono ammesse a essere riutilizzate solo le attività detenute in custodia dal depositario di un ELTIF a condizione che: a) il riutilizzo di tali attività sia eseguito per conto dell'ELTIF; b) il depositario esegua le istruzioni del gestore dell'ELTIF a nome dell'ELTIF; c) il riutilizzo avvenga a vantaggio dell'ELTIF e nell'interesse dei titolari di quote o azioni; e d) l'operazione sia coperta da garanzia collaterale liquida di alta qualità ricevuta dall'ELTIF mediante contratto con trasferimento del titolo di proprietà.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

## **25.2 Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente**

Non applicabile.



## SEZIONE XXVI: VALUTAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 6)

### 26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del valore della Quota

Il Valore Complessivo Netto del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività.

Le attività e le passività del Fondo saranno valutate applicando i criteri stabiliti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia di volta in volta in vigore.

Il valore unitario di ciascuna classe di Quote viene calcolato con cadenza semestrale, con riferimento al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, dividendo il Valore Complessivo Netto del Fondo per il relativo numero di Quote in circolazione.

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della SGR entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura semestre di riferimento, anche avvalendosi dell'ausilio di *outsourcer* esterni (al riguardo, si richiama che la SGR ha delegato i servizi di calcolo del valore della quota a Xchanging Italy S.p.A.).

La valutazione dei beni e il calcolo del valore unitario della Quota è svolto da parte della SGR sulla base di uno strutturato processo di valutazione dei beni, che si articola anche attraverso il coinvolgimento di *outsourcer* esterni. La SGR garantisce le condizioni di indipendenza dell'attività di valutazione e applica i criteri di valutazione previsti dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, paragrafo 3 del Regolamento Banca d'Italia in materia di gestione collettiva risparmio. La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta.

Il Valore Unitario della Quota è reso noto ai Sottoscrittori il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it)

### 26.2 Sospensione della comunicazione del valore della Quota

È facoltà della SGR sospendere la comunicazione del valore unitario delle Quote in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione. Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa di tale sospensione la Banca d'Italia nonché – con le stesse modalità sopra indicate – i Sottoscrittori.

Al cessare delle situazioni predette, la SGR si adopererà per determinare il valore unitario delle Quote non appena possibile e provvederà alla relativa comunicazione ai Sottoscrittori, con le stesse modalità sopra indicate.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE XXVII: OBBLIGAZIONI INCROCIATE**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 7)*

### **27.1 Obbligazioni incrociate**

Non applicabile. Il Fondo non è un OICR "ombrello".



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE XXVIII: INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 8)*

### **28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo**

Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione. Pertanto il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo.

### **28.2 Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo**

Non applicabile.

### **28.3 Valore più recente del patrimonio netto del Fondo**

Non applicabile.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

**OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO FONDO DI TIPO CHIUSO, NON RISERVATO, ISTITUITO  
QUALE FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE (ELTIF) RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/760 DENOMINATO**

**"EltifPlus"**

## **NOTA INFORMATIVA**

**Credem Private Equity SGR SpA** - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA  
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -  
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.  
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.  
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it  
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici"  
consultabile sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 1)*

### **Indicazione delle persone responsabili**

La società di gestione del risparmio Credem Private Equity SGR S.p.A. - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (*ex art. 2497-bis Cod.Civ.*) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - con sede sociale in Reggio Emilia, Via E. Che Guevara, n. 4, iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, TUF, al n. 55 della Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'articolo 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 11 della Sezione Gestori di ELTIF. La SGR è il soggetto responsabile delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa.

### **Dichiarazione di responsabilità**

Credem Private Equity SGR S.p.A. in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **Dichiarazioni e relazioni di esperti**

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **Informazioni provenienti da terzi**

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

### **Autorità competenti**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it).

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF.

La SGR dichiara che:

- il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto;
- gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote.

**Credem Private Equity SGR SpA** - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (*ex art. 2497 bis c.c.*) da parte di Credito Emiliano SpA  
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -  
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.  
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.  
[credemprivateequity@pec.gruppocredem.it](mailto:credemprivateequity@pec.gruppocredem.it)  
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito [www.credemprivateeq.it](http://www.credemprivateeq.it).



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE II: FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2)*

L'investimento nel Fondo comporta un livello di rischio molto alto.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.

In relazione alle caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori avanzati, con elevata conoscenza ed esperienza di investimento, che perseguano un obiettivo di crescita del capitale e siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi e che abbiano altresì la capacità di sopportare le perdite, anche fino all'intero capitale investito.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto al rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 7 (sette) anni a decorrere dalla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo.

Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che ricevano adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore.

Si consiglia agli Investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al presente Prospetto.



### SEZIONE III: INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 3)

#### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

#### 3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

#### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

La SGR retrocede ai Collocatori il 100% gli importi ricevuti a titolo di Commissione di Collocamento. La SGR retrocede altresì una quota parte delle Commissioni di Gestione complessive.

La percentuale della quota parte della Commissione di Gestione retrocessa ai Collocatori è calcolata in funzione dell'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione raggiunto dal Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione, sulla base delle aliquote di seguito riportate.

Ammontare Complessivo di Sottoscrizione (Euro)		% della Commissione di Gestione retrocessa ai Collocatori
da 100.000.000	a 130.000.000	<b>57%</b>
da 130.000.001	a 160.000.000	<b>68%</b>
oltre 160.000.000		<b>72%</b>

Tale compenso, definito in linea con le prassi di mercato, è volto a remunerare i Collocatori per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

I Collocatori delle Quote del Fondo sono Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A.

#### 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà utilizzato integralmente dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.



## **SEZIONE IV: INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI OFFERTI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)*

### **4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Quote**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.

Il Fondo prevede l'emissione di due distinte classi di Quote:

- le "Quote di Classe A", offerte indistintamente a tutti gli Investitori Professionali o Investitori al Dettaglio;
- le "Quote di Classe B", non cointestabili e riservate alla sottoscrizione da parte di persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. La sottoscrizione di Quote B è consentita nel limite di Euro 300.000 (trecento mila) per anno solare. In caso di versamento superiore al predetto limite, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione di Quote A per un controvalore corrispondente all'eccedenza.

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari a Euro 10.000 (diecimila).

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Di seguito è indicato il codice ISIN delle Quote del Fondo:

- Quote A: IT0005408718;
- Quote B: IT0005428468.

### **4.2 Legislazione in base alla quale le Quote sono state create**

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento ELTIF e delle relative norme nazionali attuative di cui al TUF. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

### **4.3 Natura delle Quote**

La SGR provvede a determinare il numero delle Quote da attribuire a ciascun Partecipante dividendo il relativo Ammontare Sottoscritto per il valore nominale della classe di Quote di riferimento.

La SGR procede all'emissione delle Quote, in un'unica soluzione, solo ad esito dell'effettivo versamento a favore del Fondo dei conferimenti alle stesse relativi. È permessa l'emissione di Quote solamente per un numero intero; le Quote, pertanto, non possono essere frazionate.

All'atto dell'emissione, le Quote sono incluse dal Depositario in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti della Parte III, Titolo II, del TUF e delle relative norme attuative. I diritti relativi alle Quote (ivi incluso con riferimento al trasferimento delle Quote) possono essere esercitati da ciascun Partecipante tramite un intermediario autorizzato ai sensi dell'articolo 79-*quater* del TUF e delle relative norme attuative. Resta inteso



che non sarà possibile richiedere l'immissione delle Quote in un certificato fisico, nominativo e/o cumulativo.

Le Quote sottoscritte secondo lo schema del *nominee* sono immesse nel sistema di dematerializzazione a nome del *nominee* con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi. Il *nominee* mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali.

Le Quote del Fondo sono nominative.

#### **4.4 Valuta di emissione delle Quote**

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

#### **4.5 Diritti connessi alle Quote.**

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di patrimonio del Fondo, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del Valore Complessivo Netto rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. I Sottoscrittori hanno diritto di intervenire e votare nell'Assemblea in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

I Partecipanti al Fondo, in quanto ELTIF, non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo (come eventualmente prorogato). Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del termine di Durata, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo e di Rimborso Parziale *pro-quota*.

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 18.2.2 del Documento di Registrazione per una più ampia descrizione delle caratteristiche delle Quote e dei diritti economici e di *governance* a queste connessi.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati nel Fondo da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest'ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).



#### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse**

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con l'approvazione del Regolamento in data 10 marzo 2020. Il Regolamento è stato successivamente modificato in data 30 luglio 2020. Il Regolamento è stato altresì modificato secondo il procedimento di approvazione in via generale in data 16 ottobre 2020 e in data 10 febbraio 2020. Il Fondo è stato autorizzato come ELTIF dalla Banca d'Italia con provvedimento del 10 novembre 2020, prot. n. 1486664/20.

#### **4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione dei titoli**

Il patrimonio del Fondo è raccolto in un'unica emissione di Quote. La sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, della durata 3 (tre) mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Prospetto. In relazione all'andamento delle sottoscrizioni la SGR potrà anticipare la data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, posto che siano raccolti impegni per un ammontare pari o superiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione. La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla SGR almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR.

#### **4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità**

Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote a terzi, salvo il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle Quote e ferme le condizioni stabilite per l'accesso alle diverse classi di Quote.

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, i Sottoscrittori che intendano cedere, in tutto o in parte, le Quote del Fondo sottoscritte, dovranno darne preventivamente comunicazione per iscritto alla SGR, specificando tutti i dati del terzo proponente acquirente necessari al fine di verificare che l'acquisizione dello *status* di Partecipante non determini per la SGR una violazione della normativa applicabile, ivi inclusi gli obblighi in materia di antiriciclaggio posti a carico della medesima SGR. Qualora la documentazione ricevuta dalla SGR non sia sufficiente al fine di verificare la sussistenza di tali requisiti, la SGR dovrà darne comunicazione scritta al Sottoscrittore, specificando l'ulteriore documentazione necessaria. Entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dal ricevimento della documentazione o, in caso di richiesta di documentazione aggiuntiva, entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dal ricevimento della documentazione integrativa, la SGR dovrà comunicare al Sottoscrittore il proprio eventuale dissenso relativamente alla cessione.

Qualora il Sottoscrittore che intenda cedere in tutto o in parte le proprie Quote informi la SGR di tale volontà, comunicando di non aver già individuato un potenziale acquirente, la SGR potrà agevolare l'individuazione di potenziali acquirenti sulla base delle eventuali manifestazioni di interesse a divenire Partecipante alla stessa pervenute. Così individuato il potenziale acquirente, si applica la procedura di cui al paragrafo precedente.

#### **4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

#### **norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli**

Non applicabile.

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Non applicabile.

#### **4.11 Regime fiscale**

**Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'Investitore medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.**

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.

##### Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

##### Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.



La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Le quote di "Classe B" rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai "piani di risparmio a lungo termine" ("PIR alternativi") ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'art. 13-*bis*, comma 2-*bis*, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (il Decreto PIR), e successive modifiche apportate dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio") convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell'ambito di un PIR Alternativo al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'investitore può destinare nel PIR Alternativo somme o valori per un importo non superiore a Euro 300.000 (trecento mila) all'anno e a Euro 1.500.000 (un milione cinquecento mila) complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 509/94 e al D.Lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di un PIR Alternativo, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% (dieci per cento) dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'Intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di



apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

#### **4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio**

Il Fondo, compatibilmente con la politica di investimento degli ELTIF, potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*<sup>10</sup>. Si evidenzia altresì che (a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e (b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

#### **4.13 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica.**

Il gestore del Fondo è "Credem Private Equity SGR S.p.A." - società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-*bis* Cod. Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - con sede sociale e direzione Via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia (RE), capitale sociale Euro 2.400.000 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09273270968, P. IVA. del "Gruppo IVA Credem" 02823390352 iscritta al n. 55 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, nonché al n. 11 dell'Albo dei gestori di ELTIF, tenuti presso la Banca d'Italia, ai sensi del TUF. Codice LEI: 815600ECE17C552ABB39.

L'indirizzo del sito internet della SGR è [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it)

---

<sup>10</sup> La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").



## **SEZIONE V: TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)*

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.

La sottoscrizione delle Quote è effettuata attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo di sottoscrizione predisposto dalla SGR per il Fondo e indirizzato a quest'ultima per il tramite dei Collocatori. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la classe di Quote sottoscritta e l'importo lordo del versamento. La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare il versamento di un importo in Euro corrispondente al valore nominale delle Quote A e delle Quote B sottoscritte.

I versamenti dovranno essere effettuati in Euro, al netto di eventuali oneri bancari ovvero spese connesse al trasferimento dei relativi importi. I versamenti effettuati vengono attribuiti al Fondo il giorno di regolamento dei corrispettivi che coincide con quello di valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento utilizzati dal Sottoscrittore.

La sottoscrizione delle Quote può essere ricevuta, per conto della SGR, anche dai Collocatori o, nel caso di offerta fuori sede in conformità alla disposizione che segue, dai soggetti muniti delle prescritte abilitazioni incaricati dai Collocatori.

La sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "nominee". In tal caso, la sottoscrizione delle Quote avviene mediante conferimento al Collocatore di un mandato senza rappresentanza a sottoscrivere le Quote del Fondo in nome proprio e per conto del Sottoscrittore medesimo nonché, eventualmente, a ricevere gli importi derivanti dalle distribuzioni dei Risultati della Gestione. Il Collocatore mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei sottoscrittori finali.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel corso del Periodo di Sottoscrizione e per almeno 2 (due) settimane dopo la data della sottoscrizione delle Quote da parte dell'investitore, i Sottoscrittori diversi dagli Investitori Professionali possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da Sottoscrittori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso (o la revoca della domanda, ove questa non sia stata ancora accettata dalla SGR) senza spese né corrispettivo al Collocatore di riferimento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

La partecipazione al Fondo si perfeziona con l'accettazione, da parte della SGR, della domanda di sottoscrizione ricevuta attraverso il Collocatore di riferimento. La SGR ha facoltà di non accettare le domande di sottoscrizione di potenziali Investitori per qualsiasi motivo. In



particolare, la SGR non accetta le domande che risultino incomplete, sottoposte a condizioni, vincoli od oneri non previsti nel Regolamento o comunque non conformi a quanto previsto nello stesso. La SGR comunica al potenziale Investitore il rifiuto della sottoscrizione attraverso il Collocatore di riferimento.

Successivamente alla chiusura delle Sottoscrizioni la SGR provvede a determinare il numero di Quote da attribuire a ciascun Partecipante dividendo l'importo della sottoscrizione per il valore nominale delle Quote. Le Quote non possono essere frazionate.

Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante un'unica emissione di Quote A e di Quote B. La Sottoscrizione delle Quote potrà avvenire esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, la cui durata è pari a 3 (tre) mesi dalla pubblicazione del presente Prospetto ("**Termine Massimo di Sottoscrizione**").

Prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione e purché si siano raccolte sottoscrizioni per un ammontare non inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR potrà anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni alla fine di qualsiasi mese compreso entro il Termine Massimo di Sottoscrizione. La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla SGR almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

A fronte delle sottoscrizioni la SGR provvede ad inviare a ciascun Sottoscrittore la conferma delle Quote attribuite.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'offerta del Fondo:

<i>Inizio del Periodo di Sottoscrizione</i>	15 marzo 2021
<i>Termine del Periodo di Sottoscrizione</i>	15 giugno 2021
<i>Richiesta di versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</i>	All'atto della chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione.
<i>Comunicazione della chiusura (anche anticipata) delle sottoscrizioni e conferma dell'avvenuto investimento</i>	Almeno 15 giorni prima della scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o della data di chiusura anticipata delle sottoscrizioni individuata dalla SGR.
<i>Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione</i>	Entro 15 giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione.

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Sono a carico degli Investitori gli oneri di seguito indicati: (i) le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima; (ii) le spese relative ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o l'acquisto delle Quote e per la



riscossione della Liquidità Distribuibile o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale; (iii) le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione della Liquidità Distribuibile, rimborso parziale o finale; (iv) le spese connesse con la dematerializzazione delle Quote; (v) gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento; (vi) le eventuali spese legate alle distribuzioni in liquidità ai Sottoscrittori.

Tali oneri sono in ogni caso limitati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti dalla SGR, che saranno di volta in volta indicati al Sottoscrittore interessato.

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

Resta altresì inteso che, i Sottoscrittori interessati potranno richiedere ed ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.

Per quanto attiene alla sottoscrizione delle Quote da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest'ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).

#### **5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

L'offerta di Quote del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni diverse da quelle relative all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo.

#### **5.1.2 Ammontare totale dell'offerta**

L'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 100.000.000 (cento milioni). L'Ammontare Massimo di Sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 200.000.000 (duecento milioni).

Qualora, decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione, l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione risulti non inferiore del 30% (trenta per cento) rispetto all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR si riserva la facoltà, previa comunicazione alla Banca d'Italia, di procedere al ridimensionamento del Fondo. La SGR entro 15 (quindici) giorni dal Termine Massimo di Sottoscrizione pubblica sul proprio sito internet le informazioni riguardanti il ridimensionamento del Fondo e la facoltà dei Partecipanti di esercitare il diritto di recesso. Qualora intenda avvalersi della facoltà di recesso, il Sottoscrittore deve far pervenire apposita comunicazione mediante



raccomandata A.R. alla SGR entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di ridimensionamento.

Qualora uno o più Sottoscrittori comunicino il loro recesso alla SGR e a seguito di tale recesso l'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione scenda al di sotto del limite fissato per il ridimensionamento, la SGR avrà la facoltà di proporre ai Sottoscrittori che non hanno esercitato il diritto di recesso l'acquisto di nuove Quote sino al raggiungimento dell'ammontare stabilito. I Sottoscrittori interessati dovranno procedere alle ulteriori sottoscrizioni entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dal Termine Massimo di Sottoscrizione.

Qualora le ulteriori sottoscrizioni non siano sufficienti ovvero qualora la SGR decida di non ridimensionare il Fondo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi liberi dagli impegni assunti i Partecipanti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. o altro mezzo equivalente entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione. Nel medesimo termine la SGR comunica agli Organi di Vigilanza la decisione di non procedere al ridimensionamento del Fondo e quindi, al richiamo degli impegni nei confronti dei Sottoscrittori.

#### **5.1.3 Periodo di validità dell'offerta**

Le Quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 15 marzo 2021 e il 15 giugno 2021.

Le date di apertura e di chiusura del periodo di sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

La Sottoscrizione delle Quote può avvenire solo mediante compilazione del modulo di sottoscrizione e versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote. La procedura di sottoscrizione è descritta al paragrafo 5.1.

#### **5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa**

Non applicabile.

#### **5.1.5 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori**

La SGR può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, Rimborsi Parziali *pro quota*. In tal caso la SGR deve dare informativa ai Partecipanti (o al *nominee*, che provvede a trasmettere analogo informativa ai Partecipanti) dei disinvestimenti effettuati precisando, fra l'altro, le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (indicando, ove si tratti di rimborso parziale, la percentuale messa in distribuzione rispetto il ricavato della vendita), l'importo rimborsato per ogni Quota e la data di messa in pagamento del rimborso nonché l'indicazione - ove rilevante - che l'importo rimborsato durante il Periodo di Detenzione di pertinenza di ciascun Sottoscrittore verrà computato in diminuzione del relativo Ammontare Sottoscritto, comportando una riduzione del *plafond* annuo e di quello complessivo nell'anno stesso del rimborso del capitale.

I Rimborsi Parziali *pro quota* sono esclusivamente in denaro.



#### **5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione**

L'ammontare minimo di investimento nel Fondo è pari a Euro 10.000 (diecimila).

#### **5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 30 del Regolamento ELTIF, nel corso del Periodo di Sottoscrizione e per almeno 2 (due) settimane dopo la data della sottoscrizione delle Quote da parte dell'investitore, i Sottoscrittori diversi dagli Investitori Professionali possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da Sottoscrittori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso (o la revoca della domanda, ove questa non sia stata ancora accettata dalla SGR) senza spese né corrispettivo al Collocatore di riferimento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

#### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna della Quote**

Salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione della SGR decida di non procedere al richiamo degli impegni a causa dell'insufficienza delle sottoscrizioni, la SGR richiede ai Sottoscrittori il versamento del controvalore in denaro sottoscritto a fronte dell'acquisto delle Quote del Fondo.

La sottoscrizione di Quote impegna il Sottoscrittore al versamento di un importo in Euro corrispondente al valore nominale delle Quote A e delle Quote complessivamente sottoscritte. Il versamento del corrispettivo in Euro è effettuato in un'unica soluzione all'atto della chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, previa richiesta da parte della SGR, che dovrà pervenire ai Sottoscrittori con un preavviso di 10 (dieci) giorni (salvo rinuncia al termine da parte del Sottoscrittore medesimo). Tale avviso verrà inoltrato da parte della SGR al Partecipante, - eventualmente anche avvalendosi del supporto dei soggetti incaricati del collocamento - alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria, all'indirizzo specificato da ciascun Partecipante nel modulo di sottoscrizione.

Il versamento relativo all'Ammontare Sottoscritto deve essere effettuato in Euro, esclusivamente a mezzo bonifico bancario mediante accredito sul conto corrente - indicato nel modulo di sottoscrizione - aperto presso il Depositario ed intestato alla SGR, specificando in causale che trattasi di versamento delle Quote del Fondo. Per i bonifici, i giorni di valuta e i termini di decorrenza sono quelli riconosciuti dalla banca ordinante al Depositario. I versamenti dovranno essere effettuati in Euro, al netto di eventuali oneri bancari ovvero spese connesse al trasferimento dei relativi importi. I versamenti effettuati vengono attribuiti al Fondo il giorno di regolamento dei corrispettivi che coincide con quello di valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento utilizzati dal Sottoscrittore.

I Sottoscrittori che risultano essere inadempienti ai rispettivi obblighi di versamento in relazione alle Quote sottoscritte non vengono ammessi quali Partecipanti nel Fondo. La SGR ha facoltà di chiedere il recupero sia giudiziale che extragiudiziale dei danni sofferti in relazione all'inadempimento degli obblighi di versamento.



Successivamente alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, per ciascuna sottoscrizione ricevuta, la SGR (ovvero il *nominee*), eventualmente anche avvalendosi del supporto dei Collocatori provvede, entro il termine massimo di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dall'Avvio dell'Operatività del Fondo, ad inviare al Sottoscrittore - alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria - la lettera di conferma dell'avvenuto investimento recante, tra l'altro, informazioni concernenti (i) l'importo lordo dell'investimento, (ii) l'importo di eventuali spese e commissioni di sottoscrizione, (iii) l'importo netto investito, (iv) la classe di Quote e il numero delle Quote attribuite, (v) il valore unitario al quale le medesime sono sottoscritte nonché la data di ricevimento da parte della SGR della notizia certa della sottoscrizione.

### **5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite**

Le date di apertura e chiusura del Periodo di Sottoscrizione sono rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it)

La chiusura - anche anticipata - delle sottoscrizioni è comunicata agli Investitori dalla SGR a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito della SGR stessa, [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it), che verrà effettuata almeno 15 (quindici) giorni prima della data della chiusura delle sottoscrizioni. Mediante l'avviso di chiusura delle sottoscrizioni la SGR provvede altresì a comunicare agli investitori gli esiti della raccolta, precisando il raggiungimento dei presupposti per l'avvio dell'operatività del Fondo (*i.e.* il raggiungimento dell'Ammontare Minimo di Sottoscrizione).

### **5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Non applicabile.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

Non applicabile.

### **5.2.1 Categorie di potenziali investitori**

Le Quote possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, ferme restando le condizioni di accesso per le diverse Classi di Quote.

Il Fondo prevede l'emissione di due distinte classi di Quote:

- le "Quote di Classe A", offerte indistintamente a tutti gli Investitori Professionali o Investitori al Dettaglio;
- le "Quote di Classe B", non cointestabili e riservate alla sottoscrizione da parte di persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. La sottoscrizione di Quote B è consentita nel limite di Euro 300.000 (trecento mila) per anno solare.

Le Quote B sono destinate alla costituzione di Piani di risparmio a lungo termine ai sensi dell'art. 13-*bis*, comma 2*bis* del Decreto PIR (c.d. "PIR Alternativi") e sono riservate alle persone fisiche aventi i requisiti previsti dalla Normativa PIR che rilascino alla SGR, nell'ambito del modulo di sottoscrizione, idonea dichiarazione ai sensi e per gli effetti del comma 112 dell'art. 1, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ogni altra dichiarazione di volta in volta prevista dalla



Normativa PIR, dalla quale risulti la sussistenza delle condizioni per poter beneficiare del regime di esenzione delle imposte sui redditi previsto dalla Normativa PIR.

Per quanto attiene alla sottoscrizione delle Quote da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest'ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).

#### **5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%**

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del collegio sindacale né del *senior management* della SGR intendono aderire all'Offerta di Quote del Fondo. La SGR non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta di Quote del Fondo per più del 5% (cinque per cento) della stessa.

#### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

Non applicabile.

#### **5.2.4 Procedura per la comunicazione agli Investitori dell'ammontare assegnato**

Successivamente alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote di ciascuna classe da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo della sottoscrizione per il valore nominale della classe di Quote di riferimento.

Il richiamo degli impegni relativo alle Quote del Fondo è effettuato dalla SGR secondo le modalità di cui alla precedente Sezione 5.1.8.

### **5.3 Fissazione del prezzo**

#### **5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

Il valore nominale di ciascuna Quote A e di ciascuna Quota B del Fondo è pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00).

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. La SGR non applica, inoltre, alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

#### **5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta**



Successivamente alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione, per ciascuna sottoscrizione ricevuta, la SGR (ovvero il *nominee*), eventualmente anche avvalendosi del supporto dei Collocatori provvede, entro il termine massimo di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dall'Avvio dell'Operatività del Fondo, ad inviare al Sottoscrittore - alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria - la lettera di conferma dell'avvenuto investimento recante, tra l'altro, informazioni concernenti (i) l'importo lordo dell'investimento, (ii) l'importo di eventuali spese e commissioni di sottoscrizione, (iii) l'importo netto investito, (iv) la classe di Quote e il numero delle Quote attribuite, (v) il valore unitario al quale le medesime sono sottoscritte nonché la data di ricevimento da parte della SGR della notizia certa della sottoscrizione.

### **5.3.3 Diritto di prelazione degli azionisti**

Non applicabile.

### **5.3.4 Differenza tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e del senior management**

Non applicabile.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Nome e indirizzo dei collocatori**

Le società incaricate dalla SGR del collocamento delle Quote del Fondo sono le seguenti:

- Credito Emiliano S.p.A.;
- Banca Euromobiliare S.p.A.

I rapporti tra la SGR e i Collocatori sono regolati da apposite convenzioni di collocamento.

Le Quote del Fondo sono offerte sia agli Investitori al Dettaglio che agli Investitori Professionali.

Per quanto attiene alla sottoscrizione delle Quote da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest'ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).

In tale contesto trova applicazione, tra l'altro, la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela retail, in relazione alla qualificazione dell'ELTIF quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).

### **5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi.

#### **5.4.3 Collocamento e garanzia**

Non applicabile.

#### **5.4.4 Accordo di sottoscrizione**

Non applicabile.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE VI: AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 6)*

Non applicabile in quanto la SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote del Fondo.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE VII: POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 7)*

Non applicabile.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE VIII: SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 8)*

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'Offerta delle Quote.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE IX: DILUIZIONE**

*(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 9)*

Non applicabile.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **SEZIONE X: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 10)*

### **10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote**

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

### **10.2 Informazioni sottoposte a revisione**

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.



## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

<b>Altre Attività</b>	indica le attività di cui all'art. 50, paragrafo 1), della Direttiva 2009/65/CE.
<b>Ammontare Complessivo di Sottoscrizione</b>	indica la somma degli Ammontari Sottoscritti nel Fondo da tutti gli Investitori, compreso tra valore un minimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00) e un massimo di Euro 200.000.000,00 (duecento milioni/00).
<b>Ammontare Massimo di Sottoscrizione</b>	l'ammontare massimo del Fondo, pari a Euro 200.000.000,00 (duecento milioni/00).
<b>Ammontare Minimo di Sottoscrizione</b>	il patrimonio minimo iniziale per l'avvio dell'operatività del Fondo, pari a Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00).
<b>Ammontare Sottoscritto</b>	importo sottoscritto da ciascun Sottoscrittore del Fondo, per cui lo stesso si è impegnato al versamento ai sensi dell'art. 11 del Regolamento.
<b>Assemblea dei Sottoscrittori o Assemblea</b>	l'assemblea dei partecipanti al Fondo, il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 23 del Regolamento.
<b>Attività Ammissibili</b>	le attività, indicate nella Sezione 21.1.3 del Documento di Registrazione di cui al presente Prospetto, nelle quali, ai sensi del Regolamento ELTIF, il Fondo è tenuto a investire almeno il 70% del proprio Capitale.
<b>Autorità di Vigilanza o Organi di Vigilanza</b>	la Banca d'Italia e la Consob.
<b>Capitale</b>	indica, ai sensi dell'articolo 2, punto 1) del Regolamento ELTIF, i conferimenti di capitale aggregati e il capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori.
<b>Capogruppo</b>	indica Credito Emiliano S.p.A.
<b>Collocatori</b>	indica Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A., società incaricate dalla SGR per il collocamento delle Quote.
<b>Commissione di Collocamento</b>	compensi prelevati dalla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo e successivamente retrocessi ai Collocatori per remunerare l'attività di Collocamento delle Quote. Viene calcolata in percentuale rispetto all'Ammontare Complessivo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo e



	<p>prelevata in un'unica soluzione alla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i 5 (cinque) anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo.</p>
<b>Commissione di Gestione</b>	<p>compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Viene calcolata sul valore complessivo netto del Fondo quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale. La Commissione di Gestione è corrisposta anticipatamente con cadenza semestrale all'inizio del semestre solare di competenza.</p>
<b>Commissione di Performance</b>	<p>costituisce una somma che, operando quale meccanismo di <i>carried interest</i>, è riconosciuta alla SGR all'atto della liquidazione del Fondo ove lo stesso abbia registrato una <i>performance</i> finanziaria positiva e siano stati raggiunti determinati obiettivi di rendimento entro il Termine di Durata del Fondo.</p> <p>La Commissione di <i>Performance</i> è posta a carico del Fondo e potrà essere trattenuta al momento della liquidazione del Fondo laddove il Risultato del Fondo sia superiore rispetto all'Obiettivo di Rendimento. La Commissione di <i>Performance</i>, che viene calcolata con le modalità di cui alla Sezione 23.1, let. (b) del Documento di Registrazione, è pari al 20% dell'Extra-Rendimento.</p> <p>La Commissione di <i>Performance</i> risponde dunque a logiche di incentivo e di riallineamento degli interessi, in linea con la prassi comunemente in essere nel settore del risparmio gestito.</p>
<b>Concessione e Assunzione di Titoli in Prestito</b>	<p>indica, ai sensi dell'articolo 2, punto 14) del Regolamento ELTIF, l'operazione con la quale una controparte trasferisce titoli con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal cedente; l'operazione costituisce una concessione di titoli in prestito per la controparte che trasferisce i titoli e un'assunzione di titoli in prestito per la controparte alla quale tali titoli sono trasferiti.</p>
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<p>il consiglio di amministrazione della Società di Gestione.</p>
<b>Data del Prospetto</b>	<p>indica data di pubblicazione del presente Prospetto.</p>
<b>Decreto PIR</b>	<p>indica il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157</p>
<b>Depositario</b>	<p>il soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.</p>



<b>ELTIF</b>	gli OICR rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF.
<b>EuSEF</b>	l'OICR rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 346/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (c.d. EuSEF).
<b>EuVECA</b>	l'OICR rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 345/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013 relativo ai fondi europei per il venture capital (c.d. EuVECA).
<b>Extra-Rendimento</b>	indica la differenza tra il Risultato del Fondo e l'Obiettivo di Rendimento.
<b>Fondo</b>	il FIA di tipo chiuso, non riservato, autorizzato quale ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF e denominato "EltifPlus".
<b>Fondo chiuso</b>	fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai Partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento.
<b>Fondo di Investimento Alternativo (FIA)</b>	fondo comune di investimento, SICAV o SICAF rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
<b>Gestore Delegato</b>	indica Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A., cui la SGR ha fornito una delega parziale di gestione della parte del portafoglio del Fondo rappresentata da titoli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati.
<b>Giorno Lavorativo</b>	qualsiasi giorno lavorativo e di borsa nazionale aperta.
<b>Gruppo Credem</b>	il Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem" facente capo a Credito Emiliano S.p.A.
<b>Impresa Finanziaria</b>	indica, ai sensi dell'articolo 4, punto 7) del Regolamento ELTIF, uno qualsiasi dei seguenti soggetti: (a) un ente creditizio quale definito dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 1, del Regolamento (UE) n. 575/2013; (b) un'impresa di investimento, quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 1, della Direttiva 2014/65/UE; (c) un'impresa di assicurazione quale definita dall'articolo 13, punto 1, della Direttiva 2009/138/CE; (d) una società di partecipazione finanziaria quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 20, del Regolamento (UE) n. 575/2013; (e) una società di partecipazione mista quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 22, del Regolamento (UE) n. 575/2013; (f) una società di gestione quale definita dall'articolo



	2, paragrafo 1, lettera b), della Direttiva 2009/65/CE; (g) un GEFIA quale definito dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), della Direttiva 2011/61/UE.
<b>Imprese Target</b>	le imprese aventi le caratteristiche di cui alla Sezione 21.1.3 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto, oggetto di investimento da parte del Fondo.
<b>Investimenti Qualificati PIR</b>	indica gli strumenti, individuati dalla Sezione 21.1.1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto, nei quali il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo per tutta la Durata del Periodo di Detenzione, al fine di garantire il rispetto con i limiti di investimento previsti dalla Normativa PIR.
<b>Investitore, Partecipante o Sottoscrittore</b>	ciascun soggetto che sottoscriva Quote in conformità al Regolamento e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
<b>Investitori al Dettaglio</b>	gli Investitori diversi dagli Investitori Professionali.
<b>Investitori Professionali</b>	clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici e coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali ai sensi dell'Articolo 6, commi 2- <i>quinquies</i> e 2- <i>sexies</i> del Testo Unico della Finanza.
<b>Liquidità Distribuibile</b>	la parte dei Risultati della Gestione distribuibile ai Partecipanti, in quanto non destinata a nuove operazioni di investimento o reinvestimento in conformità alle previsioni del Regolamento e al netto degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente operare a copertura di specifici rischi e costi del Fondo.
<b>Modulo di sottoscrizione</b>	modulo sottoscritto dal Partecipante con il quale egli aderisce al Fondo – sottoscrivendo un certo numero delle sue Quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel modulo stesso.
<b>Normativa PIR</b>	indica la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017"), il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (il Decreto PIR), e successive modifiche apportate dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e ogni successiva modifica, integrazione e chiarimento.
<b>Obiettivo di Rendimento</b>	indica la soglia di rendimento, pari alla somma di tutti gli Ammontari Sottoscritti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 6% (sei per cento), fra la data di richiamo degli impegni e la data di liquidazione del Fondo, al superamento della quale matura il diritto per la SGR di ricevere la Commissione di <i>Performance</i> .



<b>OICR</b>	gli Organismi di Investimento Collettivi del Risparmio (OICR) di cui all'art. 1, comma 1, let. k) del TUF.
<b>OICVM</b>	l'OICR di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m), del TUF.
<b>Operazioni di Vendita con Patto di Riacquisto</b>	indica, ai sensi dell'articolo 2, punto 15) del Regolamento ELTIF, le operazioni di vendita con patto di riacquisto come definite dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 83, del Regolamento (UE) n. 575/2013.
<b>Operazioni non Concluse</b>	potenziali operazioni di investimento o di disinvestimento del Fondo non concluse o non realizzate per qualsiasi motivo.
<b>Periodo di Costruzione del Portafoglio</b>	secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.1 del Regolamento, indica il periodo, della durata di 18 (diciotto) mesi dalla chiusura – anche anticipata – del Periodo di Sottoscrizione, entro il quale deve essere raggiunto il Vincolo di Portafoglio.
<b>Periodo di Detenzione</b>	indica il periodo intercorrente tra il termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e il 31 dicembre immediatamente successivo al 5° (quinto) anniversario da tale data, nell'ambito del quale il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in Investimenti Qualificati PIR.
<b>Periodo di Grazia</b>	la proroga del periodo di durata del Fondo per il completamento della liquidazione degli investimenti di cui al paragrafo 3.2 del Regolamento.
<b>Periodo di Investimento</b>	secondo quanto previsto dal paragrafo 8.6.1 del Regolamento, indica il periodo, della durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di chiusura - anche anticipata - del periodo di Sottoscrizione, nel quale la SGR impegna, alloca e investe il patrimonio del Fondo.
<b>Periodo di Sottoscrizione</b>	indica il periodo nel quale possono essere sottoscritte Quote, della durata di 3 (tre) mesi dalla Data del Prospetto.
<b>PIR Alternativo</b>	un piano individuale di risparmio (PIR) costituito ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2-bis del Decreto PIR nel rispetto della Normativa PIR.
<b>Prospetto</b>	il presente prospetto informativo relativo all'offerta delle Quote del Fondo redatto ai sensi del Regolamento Prospetto.
<b>Quote</b>	unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo/comparto. Quando si sottoscrive un fondo/comparto si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore nominale) ad un determinato prezzo.
<b>Regolamento Delegato</b>	indica il Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la Direttiva



	2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza.
<b>Regolamento di Gestione o Regolamento</b>	documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di uno o più fondi/comparti. Il Regolamento di un FIA non riservato ad investitori professionali deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo/comparto, i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.
<b>Regolamento ELTIF</b>	il Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine.
<b>Regolamento Emittenti</b>	il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come tempo per tempo aggiornato e modificato.
<b>Regolamento Prospetto</b>	il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE, per come integrato dal Regolamento Delegato UE 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 per quanto riguarda il formato, il contenuto e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
<b>Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio</b>	il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 contenente il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione Annuale</b>	la relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
<b>Relazione Semestrale</b>	la relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
<b>Richiamo degli impegni</b>	momento in cui la SGR procede a riscuotere dai sottoscrittori le somme dovute a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto.
<b>Rimborso Parziale <i>pro- quota</i></b>	la restituzione, in favore di un Sottoscrittore, a titolo definitivo, di parte dell'Ammontare Sottoscritto e versato dallo stesso Sottoscrittore nel Fondo, calcolata proporzionalmente alle Quote sottoscritte, a fronte di disinvestimenti realizzati e aventi ad



	oggetto qualsiasi bene o altra attività detenuta dal Fondo o di eccedenze di cassa disponibile, comunque determinate.
<b>Risultati della Gestione</b>	indica tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generatisi nella gestione del Fondo
<b>Risultato del Fondo</b>	indica il risultato netto della gestione del Fondo derivante dallo smobilizzo degli investimenti, calcolato al momento della liquidazione del Fondo ai sensi della Sezione 23.1(b)(iii) del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.
<b>Società di gestione del risparmio (in breve SGR)</b>	società per azioni autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia. La SGR del Fondo è "Credem Private Equity SGR S.p.A."
<b>Società di Revisione</b>	società abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune. La Società di Revisione del Fondo è E&Y S.p.A. a cui la SGR ha affidato l'incarico di revisione.
<b>Termine di Durata del Fondo</b>	indica, fatte salve le ipotesi di proroga o liquidazione anticipata, il termine di scadenza del Fondo. Il Termine di Durata del Fondo è fissato al 31 dicembre del 7° (settimo) anno successivo alla data di chiusura, anche anticipata, del Periodo di Sottoscrizione.
<b>Termine Massimo di Sottoscrizione</b>	il giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, coincidente con lo scadere del termine dello stesso.
<b>TUB</b>	il Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
<b>TUF</b>	il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
<b>Valore Complessivo Netto del Fondo o NAV</b>	rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle eventuali passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
<b>Valore Unitario della Quota</b>	valore di ciascuna Quota, calcolato con periodicità semestrale. È determinato, in generale, dividendo il valore del patrimonio



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

	netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.
<b>Vendita allo Scoperto</b>	indica, ai sensi dell'articolo 2, punto 17) del Regolamento ELTIF, un'operazione quale definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 236/2012.
<b>Vincolo di Portafoglio</b>	il vincolo di composizione del portafoglio di un ELTIF previsto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento ELTIF, ai sensi del quale un ELTIF è tenuto a investire almeno il 70% del proprio Capitale in Attività Ammissibili.



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

**OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO FONDO DI TIPO CHIUSO, NON RISERVATO, ISTITUITO  
QUALE FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE (ELTIF) RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/760 DENOMINATO**

## **"EltifPlus"**

### **INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI**

*Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine ("Regolamento ELTIF").*

**APPENDICE  
AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IN DATA 8 MARZO 2021 CON  
VALIDITÀ DAL 15 MARZO 2021**



**A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA**

**A.1 *Tipi di attività in cui il Fondo può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento.***

Per tali informazioni si vedano le Sezioni 3, 21 e 22 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto. Per la descrizione dei rischi associati alle attività del Fondo si veda la specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al Prospetto.

**A.2 *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA***

Per tali informazioni si veda la specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" di cui al Prospetto nonché la Sezione 21.1.5 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

**A.3 *Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti***

Il Fondo non è un *feeder* né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del TUF, e delle relative norme di attuazione. Il Fondo non si qualifica come fondo di fondi.

**A.4 *Possibilità del fondo di fare ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli, di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero di sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.***

Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap*.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente paragrafo, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

In conformità con i limiti imposti dal Regolamento ELTIF, nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

**B. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA, O ENTRAMBE**

Per tali informazioni si veda la Sezione 21.2 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.



**C. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA**

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (tra cui il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo stesso ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne consegue, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Inoltre, su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del *sub*-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento, assoggettato alla normativa italiana e comunitaria applicabili.

Fatta eccezione per il caso in cui il partecipante sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("**Codice del Consumo**"), per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso e discendente dal Regolamento, è esclusivamente competente il Foro di Reggio Emilia.

Nel caso in cui il partecipante sia residente in Italia, non sarà necessario attuare alcuna procedura di riconoscimento delle sentenze eventualmente emesse dai competenti organi giurisdizionali italiani. In ogni caso, in qualità di membro dell'Unione Europea, l'Italia applica il Regolamento n. 44/2001/CE in materia di "competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale" in base al quale le decisioni assunte dagli organi giurisdizionali di Stati membri sono efficaci in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

I Partecipanti al Fondo hanno inoltre la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Il partecipante, qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine di 60 giorni o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo.



Possono adire l'ACF i clienti al dettaglio (sono esclusi i clienti professionali e le controparti qualificate) e l'accesso è gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione: in ogni caso resta fermo il diritto dell'investitore di rivolgersi all'autorità giudiziaria qualunque sia stato l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.

L'ACF è competente in merito alle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a Euro 500.000 (cinquecento mila), relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Per il funzionamento e l'utilizzo dell'ACF si rimanda al sito web dell'ACF ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)).

**D. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI. INDICARE ALTRESÌ LE FUNZIONI E LE RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO**

Per tali informazioni si vedano le Sezioni 2, 4, 24 e 25 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

**E. MODALITÀ IN CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA**

Al fine di far fronte al rischio derivante dalla responsabilità professionale, il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio impone alle società di gestione del risparmio che gestiscono FIA alternativamente (i) di stipulare una polizza assicurativa o (ii) di costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto ai requisiti indicati dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Gli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 (il "**Regolamento**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

**Delegato**”), specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle suddette due opzioni.

La SGR ha deciso di coprire tali rischi tramite il ricorso ad un’assicurazione della responsabilità civile professionale, stipulata con ACE Europe.

**F. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE**

La SGR ha conferito una delega per la gestione della porzione del portafoglio del Fondo rappresentata da strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati a Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A, con sede legale in Milano, Corso Monforte 34, 20122, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07392830159. Per maggiori informazioni sul Gestore Delegato si veda la Sezione 24.1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

Per le informazioni relative al Depositario e per gli eventuali conflitti di interesse si vedano le Sezioni 19 e 23.5 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

**G. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE**

Per tali informazioni si veda la Sezione 26 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

**H. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Per tali informazioni si vedano la specifica Sezione “FATTORI DI RISCHIO” del Prospetto nonché la Sezione 3 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

**I. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FIA CON INDICAZIONE DELL’IMPOR TO MASSIMO**

Per tali informazioni si veda la Sezione 23 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

**J. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE**

Non sono previste ipotesi di trattamento preferenziale tra investitori. Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Peraltro, con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Il Fondo prevede l’emissione di due distinte classi di Quote:

- le “Quote di Classe A”, offerte indistintamente a tutti gli Investitori Professionali o Investitori al Dettaglio;



- le “Quote di Classe B”, non cointestabili e riservate alla sottoscrizione da parte di persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. La sottoscrizione di Quote B è consentita nel limite di Euro 300.000 (trecento mila) per anno solare.

Le Quote B sono destinate alla costituzione di Piani di risparmio a lungo termine ai sensi dell’art. 13-*bis*, comma 2*bis* del Decreto PIR (c.d. “PIR Alternativi”) e sono riservate alle persone fisiche aventi i requisiti previsti dalla Normativa PIR che rilascino alla SGR, nell’ambito del modulo di sottoscrizione, idonea dichiarazione ai sensi e per gli effetti del comma 112 dell’art. 1, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ogni altra dichiarazione di volta in volta prevista dalla Normativa PIR, dalla quale risulti la sussistenza delle condizioni per poter beneficiare del regime di esenzione delle imposte sui redditi previsto dalla Normativa PIR.

Per quanto attiene alla sottoscrizione delle Quote da parte di Investitori al Dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di Investitori al Dettaglio a condizione che questi ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o del Collocatore;
- (ii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al Dettaglio non superi Euro 500.000 (cinquecento mila) quest’ultimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% (dieci per cento) del proprio portafoglio di strumenti finanziari in quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) fermo restando che l’importo minimo iniziale investito in una o più quote di fondi ELTIF (incluso il Fondo) dovrà essere pari a Euro 10.000 (dieci mila).

#### **K. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE**

Per tali informazioni si veda la Sezione 20 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

#### **L. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI**

Per tali informazioni si vedano la Sezione 18 del Documento di Registrazione e le Sezioni 4.5 e 5 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

#### **M. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O L’ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA**

Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto non risulta ancora disponibile un NAV dello stesso.

#### **N. RENDIMENTO STORICO DEL FIA OVE DISPONIBILE**

Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto non risulta ancora disponibile un rendimento storico.

#### **O. IDENTITÀ DEI *PRIME BROKERS* E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL’EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. SPECIFICARE, ALTRESÌ, SE NEL CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FIA ED EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL’ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF; NONCHÉ LE MODALITÀ CON LE QUALI SONO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL DEPOSITARIO**

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a *prime brokers*.



Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario non possono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o da un soggetto terzo al quale venga eventualmente delegata la custodia. Il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito.

Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario non possono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o dall'eventuale soggetto terzo al quale venga delegata la custodia. Si rammenta che ai sensi del Regolamento ELTIF il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito. Sono ammesse a essere riutilizzate solo le attività detenute in custodia dal Depositario a condizione che: (a) il riutilizzo di tali attività sia eseguito per conto del Fondo; (b) il Depositario esegua le istruzioni della SGR a nome del Fondo; (c) il riutilizzo avvenga a vantaggio del Fondo e nell'interesse dei Sottoscrittori; e (d) l'operazione sia coperta da garanzia collaterale liquida di alta qualità ricevuta dal Fondo mediante contratto con trasferimento del titolo di proprietà.

In conformità al Regolamento ELTIF, peraltro, il Depositario non è comunque autorizzato ad esonerarsi dalle proprie responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari eventualmente tenuti in custodia presso terzi e/o a escludere o limitare le proprie responsabilità nei confronti del Fondo o dei relativi Partecipanti per la perdita, da parte del Depositario medesimo, o di un terzo al quale venga eventualmente delegata la custodia, degli strumenti finanziari detenuti in custodia.

**P. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE**

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione Semestrale e Relazione Annuale) e sono messe a disposizione dei Partecipanti con le modalità indicate alla Sezione 20 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del Fondo, saranno comunicate agli investitori senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.